



Da Cerami con amore

Dall'estrema costa occidentale della Sicilia, dirigendosi verso la catena dei monti Nebrodi, si giunge a Cerami.

Arroccato a circa 1000 metri d'altezza, oltre alla bellezza naturale del luogo, il paesino ha un legame importante con l'emigrazione italiana in Australia.

Infatti, negli anni '60, dal borgo partirono tanti emigranti che,

nonostante la lontananza, non hanno dimenticato mai il loro lungo d'origine.

I Ceramesi, infatti, hanno duplicato le usanze e le loro tradizioni locali in Australia, formando tante associazioni religiose e culturali.

Cerami, tra l'altro, ha dato i natali a diversi immigrati che, facendo fortuna, hanno tenuto

sempre alto l'onore del paese d'origine: un amore che non si è mai affievolito e ancora oggi, nonostante lo scorrere dei decenni, la scintilla continua ad ardere per il paese natio in modo sempre forte e sincero. Ceramesi come Tony Noiosi, Tony Bonanno... hanno contribuito sempre a tenere alto l'orgoglio siciliano nella terra dei canguri.

Nelle prossime edizioni saranno pubblicate interviste ad esperti del Comune di Cerami: il sindaco Silvestro Chiovetta, con l'amministratore Michele Grasso, il funzionario Mario Messina, il parroco don Basilio Agnello, diversi giovani tra studenti e lavoratori, l'ex dipendente della Regione Siciliana, Enzo La Fata.

continua a pagina 10



Al via l'Autostrada M12!



La senatrice Anne Stanley si è unita al ministro federale per le infrastrutture, i trasporti e lo svi-

luppo regionale Catherine King, il premier Dom Perrottet e il ministro delle strade metropolitane del NSW Natalie Ward per dare l'inizio al progetto.

Questa autostrada collegherà l'est e l'ovest di Sydney e collegherà le nostre comunità all'aeroporto di Sydney occidentale.

Il progetto fornirà 2.000 posti di lavoro ed è un esempio di buona infrastruttura per le nostre comunità.

L'Ambasciatore Paolo Crudele a Canberra

Accolto con gli onori del personale in forza all'Ambasciata di Canberra, l'Ambasciatore Dott. Paolo Crudele è finalmente giunto in Australia e lo scorso 16 Agosto 2022 ha presentato le lettere credenziali al Governatore Generale d'Australia, Sua Eccellenza il Generale Onorevole David Hurley.

Paolo Crudele, si legge nel comunicato della Farnesina, è nato a Salerno, il 30 maggio 1965. Ha conseguito la laurea in Scienze politiche all'Università di Salerno ed è entrato nella Carriera diplomatica nel 1992.

Prima di essere nominato Ambasciatore d'Italia a Canberra, ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore Generale per gli Italiani all'Estero.

La redazione di Allora! ha inviato una lettera di benvenuto a Sua Eccellenza, porgendo i più

sentiti auguri per un proficuo mandato. Da parte della redazione, siamo pronti a sostenere il nostro ambasciatore in un nuovo capitolo della diplomazia italia-

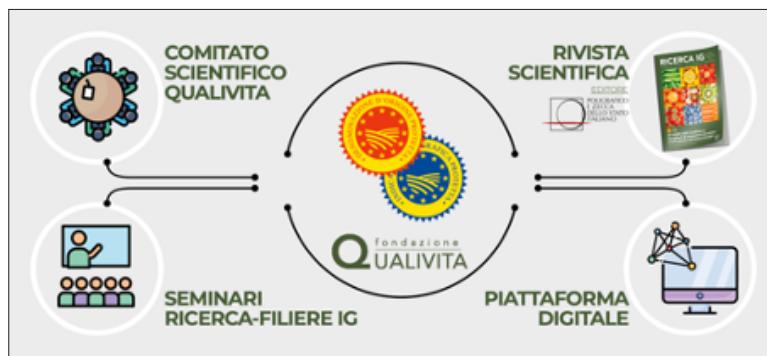
na in Australia, nella promozione del Sistema Italia e per valorizzare la diversità delle nostre comunità italiane sparse lungo tutto il continente.



"Siano benedette le persone strane, i poeti, i disadattati, gli scrittori, i mistici, i pittori, i trovatori, perché ci insegnano a guardare il mondo con occhi diversi"

Jacob Nordby

RICERCA IG la piattaforma scientifica di Qualivita per Consorzi di tutela



Creare un ponte fra mondo della ricerca, organizzazioni, Consorzi di tutela e filiere DOP IGP per intercettare e condividere le nuove conoscenze scientifiche sul settore delle Indicazioni Geografiche. È questo l'obiettivo di "RICERCA IG", il nuovo progetto di Qualivita, coordinato dal Comitato scientifico della Fondazione, nato per dare l'opportunità a tutti i soggetti del comparto di accedere a contenuti evoluti utili a supportare le scelte dei Consorzi e delle filiere e promuovere momenti di confronto sui temi di innovazione, benessere, sostenibilità, digitalizzazione, modelli di sviluppo economico ed evoluzione normativa.

Il mondo della ricerca ha prodotto innumerevoli studi e approfondimenti sul comparto delle DOP IGP ed è partendo dalla divulgazione di questi risultati, attraverso idonei strumenti di comunicazione rivolti al network delle realtà produttive e dei Consorzi di tutela, che il pro-

getto della Fondazione Qualivita vuole accelerare i processi di aggiornamento e implementazione delle filiere.

"La Fondazione ha deciso di stare al fianco del mondo DOP IGP con un supporto divulgativo e scientifico costante per facilitare l'adattamento del settore ai cambiamenti e alle sfide in atto", spiega Paolo De Castro, presidente del Comitato scientifico di Qualivita. "Vogliamo divenire un punto di raccordo per la 'nuova conoscenza' tra i Consorzi di tutela, le imprese ed il mondo della ricerca offrendo, da un lato, ai ricercatori una diffusione capillare degli studi sulle IG con la rete consolidata della Fondazione e, dall'altro, favorire nuovi mezzi per lo sviluppo delle filiere attraverso la pubblicazione di ricerche di settore".

Per perseguire tali obiettivi, nuovo progetto di Qualivita si avvale di Consortium, il primo magazine scientifico per la diffusione della ricerca dedicata alle Indicazioni Geografiche, edito

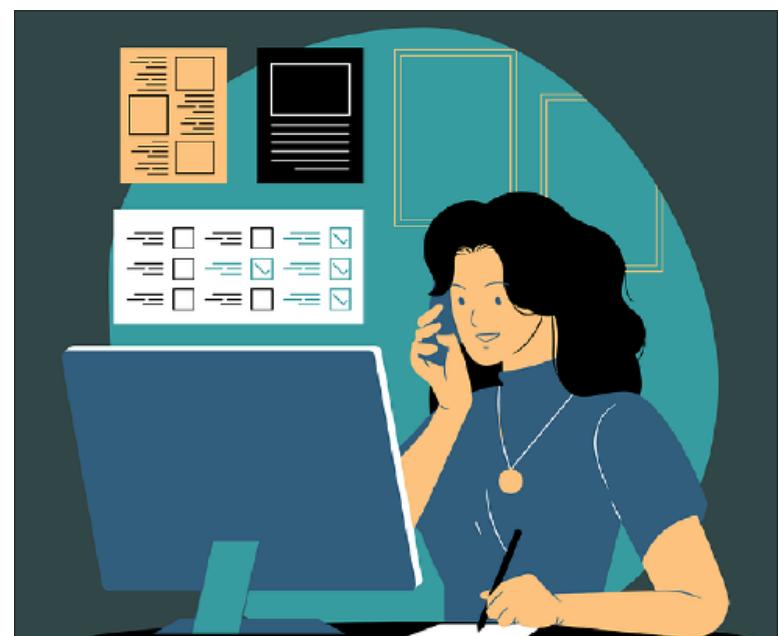
dal Poligrafico e Zecca dello Stato e diffuso a oltre 15.000 utenti del settore fra versione cartacea e digitale.

Oltre alla rivista, una piattaforma digitale sul sito della Fondazione facilita la divulgazione dei contenuti e la connessione fra mondo ricerca e filiere DOP IGP. Il progetto è coordinato dal Comitato Scientifico della Fondazione Qualivita - presieduto da Paolo De Castro e composto da docenti e personalità di comprovata esperienza nei vari ambiti di ricerca sulle IG.

"Con il progetto RICERCA IG - commenta Mauro Rosati, direttore di Qualivita - vogliamo fornire una risposta alle attuali esigenze del contesto socio economico e ambientale, che necessitano di essere affrontate in maniera incisiva e rapida".

Il primo studio lanciato da Qualivita nell'ambito di RICERCA IG è l'articolo dei professori Marescotti, Belletti e Scaramuzzi dell'Università degli studi di Firenze dal titolo "Le Indicazioni Geografiche Protette stanno evolvendo a causa di motivazioni legate all'ambiente? Un'analisi delle modifiche ai disciplinari di produzione nel settore ortofrutticolo nell'Unione Europea", con un'intervista di approfondimento che guida il lettore all'interno dello studio sulle modifiche non minori dei disciplinari del comparto ortofrutticolo europeo.

(aise)



Consulente Digitale delle Pensioni: bene la sperimentazione dell'Inps

Oltre duecentomila accessi dal lancio, con una crescita di quasi il 10% delle domande di quattordicesima e di oltre il 20% sui supplementi di pensione: è un bilancio positivo quello che emerge dai numeri Inps in merito alla sperimentazione del Consulente Digitale delle Pensioni, il servizio innovativo - finanziato dal PNRR nella linea "Intelligenza Artificiale" - che consente all'Istituto di ampliare la platea dei beneficiari delle prestazioni, agevolando il riconoscimento di diritti inespressi.

Con il nuovo applicativo, l'Istituto individua i potenziali fruitori delle integrazioni, proponendo ai pensionati interessati un percorso semplice per la verifica dei requisiti necessari e per la presentazione dell'istanza.

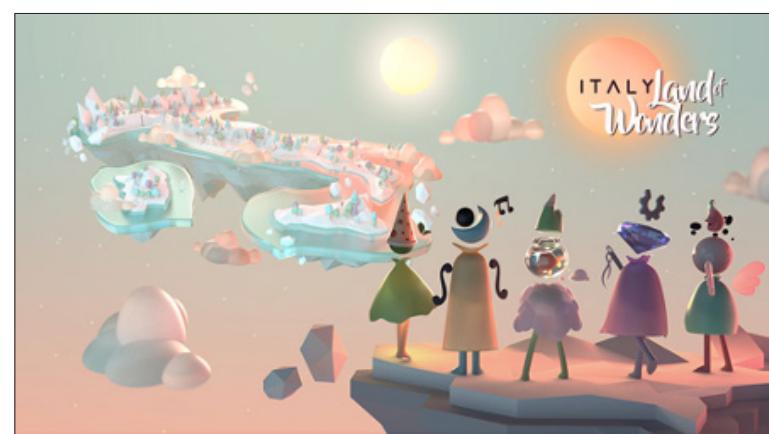
Oltre a ridurre gli errori nella fase di trasmissione, l'Inps può così raggiungere proattivamente quanti avrebbero diritto a un'integrazione del proprio tratta-

mento, estendendo l'area delle tutele.

Non solo innovazione digitale: per promuovere il servizio, Inps ha infatti avviato una campagna comunicativa multicanale, così da raggiungere la più vasta platea di utenti. Da un lato il portale dell'Istituto, dall'altro i social network - con post mirati, che hanno raggiunto oltre 500.000 persone - hanno offerto ai cittadini una panoramica sul servizio, sui meccanismi di funzionamento, sulle potenzialità e sui benefici collegati. Il consulente è disponibile sul portale www.inps.it.

È raggiungibile digitando nel motore di ricerca del sito l'espressione "Consulente digitale" e selezionando tra i risultati il servizio "Consulente digitale delle pensioni"; in alternativa può essere utilizzato seguendo il percorso Prestazioni e Servizi - Servizi - sotto la lettera "C".

(aise)



"ITALY. Land of Wonders" The video game lands on the web

The puzzle game launched by the Farnesina to narrate the beauties of Italy. The video game for mobile devices 'ITALY. Land of Wonders' ("ILOW"), produced by the Farnesina, is now enriched by a dedicated web page (<https://ilow.esteri.it>), where Internet users will be able to find all the contents of the eponymous puzzle game designed to introduce Italy, its cultural heritage and its wonders to the foreign public, and in particular to young people.

Just like the app, the webpage of 'ITALY. Land of Wonders' is created on behalf of MAECI by the company Infinity Reply and narrates the beauty and tradition of our country in an interactive and entertaining way, in 11 languages (Italian, English, French, Spanish, German, Rus-

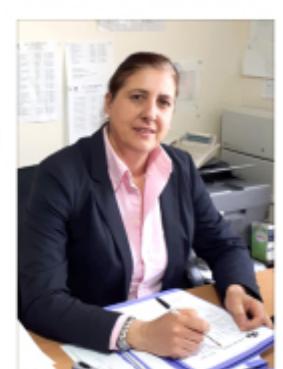
sian, Portuguese, Arabic, Chinese, Japanese and Korean). ILOW's webpage aims to amplify the promising results achieved by the video game one year after its release on iOS and Android stores. Launched worldwide in July 2021 (with the exclusion of the Chinese market for which the necessary licensing procedure is still in progress) ILOW has in fact registered over 420,000 downloads worldwide and has been selected by Apple as one of the best video games currently in circulation with the assignment of a preferential visibility status in its App Store. Like all of 'Italiana's cultural programming, 'ITALY. Land of Wonders' is part of the Farnesina's overall programming strategy to support the Italian cultural and creative industries.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito, Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querin Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti Antonio Bencivenga, Pino Forconi, Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma Angelo Paratico, Verona e Hong Kong Marco Zucchera, Verbania Omar Bassalti, Singapore Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzia stampa:

ANSA, Comunicazione Inform, Notiziario 9 Colonne ATG, The New Daily, Euronews, Huff Post, Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Il Pasolini pedofilo riabilitato

In questi giorni si discute di un evento che sarà organizzato da alcune note organizzazioni della comunità italiana di Sydney nel mese di settembre per onorare Pier Paolo Pasolini.

Fare i conti con il passato, a volte, risulta difficile ma è bene conoscere il soggetto prima di elevarlo ad icona della cultura italiana, soprattutto in Australia, dove un triste passato ci ha insegnato a condannare qualsiasi forma di violenza contro gli innocenti e i vulnerabili.

È il 29 agosto del 1949, - scrive Melissa Aglietti - Pasolini non ha ancora trent'anni. Si trova alla sagra di Santa Sabina, a Ramusciano, in Friuli, dove incontra quattro giovani ragazzi del luogo, due quindicenni e due sedicenni: comincia a parlare con loro e gli offre da mangiare dei dolci. Poi i cinque si appartano in un campo lì vicino, con la scusa di raccogliere dell'uva. Pasolini comincia a baciare uno dei quattro e dopo si fa masturbare mentre gli altri guardano. Poi paga 10 lire al ragazzo. I giovani litigano e la voce arriva ai carabinieri: Pasolini viene accusato di atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minore. I familiari dello scrittore intervengono e l'avvocato Bruno Brusin offre 100.000 lire a testa alle famiglie dei ragazzini per convincerle a non sporgere denuncia. Pasolini e i due sedicenni sono condannati per atti osceni a tre mesi di reclusione che, però, non sconteranno mai per effetto dell'indulto (l'appello si conclude con l'assoluzione, perché "era troppo buio", ndr). In seguito allo scandalo, Pasolini viene espulso dal PCI e sospeso dall'insegnamento.

In un'intervista al Sole 24 ore, Alberto Arbasino racconterà che "verso le undici di sera, mentre si era ancora lì a tavola, c'era Pasolini che cominciava ad agitarsi un po'. La Elsina (Elsa Morante ndr) gli diceva: Vai, vai pure Pier Paolo perché sennò (i ragazzini ndr) non aspettano" ...

Allora, la pedofilia non era un concetto chiaro e diffuso come termine, né si pensava alla maggiore o minore età e aggiungendo che i ragazzini non avevano né moto, né biciclette, né altro, era possibile che in certi quartieri stessero sotto la propria casa aspettando che Pier Paolo arrivasse. Una storia triste dal punto di vista della povertà sociale e una storia anche amorale dal punto di vista umano con cui, ancora, non abbiamo fatto i conti.

Perché? La ragione sta nel fatto che non riusciamo a leggere il nostro passato con occhi critici, figli di una cultura che facilmente glorifica Pier Paolo Pasolini piuttosto che esaminarlo. Per ingenuità, ma soprattutto per pigrizia".

Si potrebbe anche aggiungere che Pasolini fu un uomo di grande cultura ma anche un pedofilo che oggi scriverebbe dal carcere. Lo sapevano tutti, ma ancora qualcuno, incluso alcuni membri del Comites NSW, si presta



a spendere denaro pubblico per riabilitare un figura spregevole.

Egli stesso ammise i suoi abusi e fu perfino condannato nel 1950, nonostante avesse lautamente pagato le famiglie dei minori violentati per evitare la denuncia. Incredibilmente, fu assolto in appello solo perché il prato in cui era avvenuto l'abuso era una proprietà privata e il reato non poteva essere configurato come atto osceno in luogo pubblico.

Non era certo la prima volta che Pasolini abusava sessualmente di ragazzi, ma quella volta la notizia arrivò sui quotidiani ed il Partito Comunista Italiano dovette espellerlo.

In molti, a partire dallo scrittore Marco Belpoliti, sostengono che la pedofilia fu anche causa

del suo assassinio da parte del minorenne Giuseppe Pelosi. Lo stesso ragazzino dichiarò, in sede istruttoria, di essersi ribellato alle prepotenze sessuali di Pasolini.

A tal proposito, Marco Belpoliti ha dichiarato che "Pasolini è diventato un martire, una sorta di profeta dei tempi che cambiano. Ma viene rimosso il fatto che il più grande intellettuale italiano, poeta, cineasta, romanziere, giornalista, editorialista, è stato anche, in qualche modo, un pedofilo: un tema tabù. A maggior ragione se questo fatto è la radice stessa del suo poetare".

Sui media si fatica a riconoscere tutto ciò. Se per le vittime di un prete pedofilo degli anni '50 si parla giustamente di "bam-

bini violentati" o "bambini abusati", le vittime di Pasolini vengono definite, da Stefano Feltri su *Il Fatto*, dei semplici "ragazzi di vita".

Per l'attuale direttore di *Domani*, Pasolini non commise abusi sessuali, solamente "gli piacevano i ragazzini" ed ebbe «rapporti con ragazzi, anche minorenni». Da notare la scelta del linguaggio soft.

Eppure Gian Carlo Zanon ricorda che Pasolini pagava e "pretendeva lo sfruttamento fino alla prepotenza", soprattutto di minori che venivano dai quartieri più poveri (come fece con i ragazzini africani), riflettendo giustamente che "questa normalità è legittimata da una cultura connivente che non sa vedere la

distruzione psichica dell'identità umana di ragazzi e ragazze minorenni, colpevoli solo di appartenere al Sud del mondo".

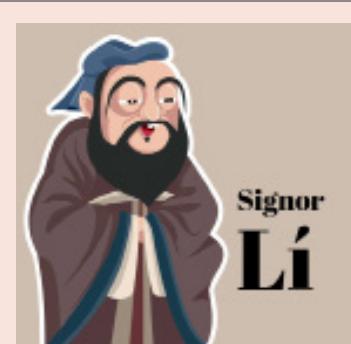
Il comportamento più controverso sul tema è, però, quello di Dacia Maraini, amica di Pasolini, oggi nota scrittrice.

In una recente intervista, alla domanda se Pasolini fosse pedofilo, ha risposto: «Pier Paolo Pasolini non era un predatore sessuale. Non era un dominatore. Il suo approccio non aveva nulla di violento. Era ludico. Con i ragazzi giocava a pallone, scherzava, rideva. Cercava se stesso bambino. Poi, certo, faceva l'amore. Aveva scoperto la sua omosessualità a sei anni, l'avevano perseguitato e irritato per questo».

Se per Feltri aveva "rapporti con minorenni", per Maraini "faceva l'amore con i ragazzi". Guai a parlare di abusi, violenza, prevaricazione di un adulto su un minore come si sarebbe detto se Pasolini fosse stato un prete. Ma in che modo un abuso sessuale sarebbe meno grave se compiuto sotto forma di gioco?

Non è la prima volta che Dacia Maraini risponde così. Anche nel 2017 ripeté che "Pasolini non imponeva mai la sua sessualità, al contrario voleva essere punito e maltrattato, aveva un rapporto di gioco col sesso e non di "pre-sa", da predatore. Leggendo "Petrolio", si capisce esattamente qual era il suo atteggiamento con questi ragazzi con cui cercava di giocare; un gioco che sconfinava nel sesso ma che, ripeto, non era affatto di tipo impositivo".

Un "gioco" malato e perverso, come ha testimoniato il suo fidanzato di allora, Alberto Moravia, anch'egli molto amico di Pasolini: "Negli alberghi africani aveva la fila davanti alla sua porta ed erano tutti giovani aitanti che, a volte, sbagliavano indirizzo e bussavano" ad un'altra porta. "Non si spiegava perché doveva sfinirsi fino allo svenimento, accettando l'amore a pagamento anche di cinquanta ragazzi a notte".



Ma voi dopo la farsa socio-democratica del covid, e la deriva economica della buffonata Ucraina, come fate a star lì a ripetere il teatrino destra/sinistra?

Quando le persone che lo interpretano NON sono assolutamente niente o NON hanno nessun valore nel perseguire una direzione contingente e sana, ma si adagiano da entrambe le fazioni a rituali

distruttivi, raccontando storytelling ormai palesemente strumentali e suicidi?

Sembra un circo di insussistenti pronti ad obbedire a chissà chi pur di rendere schiava di paradigmi deficienti più popolazione possibile, i cui fini, vedendo la direzione intrapresa dubito si possano chiamare emancipazione o evoluzione, o pace, o comprensione, o libertà.

Ma piuttosto queste parodie di senso mirano ad un blocco evolutivo e a vampiraggio sulla razza umana. Il castello cognitivo assemblato e reiterato da cent'anni appare una scenografia di scarsa qualità, nata da massacri di civili e finti scontri di nazioni o poteri, col solo fine di uccidere e massacrare ed assoggettare più persone possibili ad interessi precisi.

La stessa decodifica del mondo in monetizzazione del tutto,

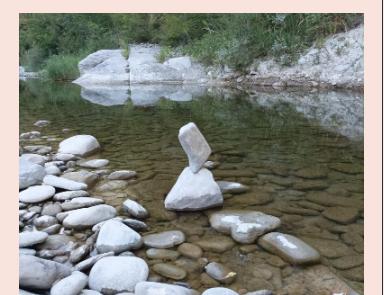
nel dare un valore economico come lettura dell'esistente presume un fine distopico e infame, e siamo ancora ad ascoltare infanti intellettivi e giullari del dolore prescindendo che possano portarci altrove da dove sono vincolati a fare.

Non so voi ma io vedo un raggiro, un malessere che striscia nelle fondamenta stesse della forma umana governata ed educata secondo queste prassi, poi traducibile in malattia ansie dolori e blocchi di natura "aliena". Boh fate voi.

Stavo pensando alla notizia che dopo il viaggio del "comunista" Napolitano a Washington l'ex PCI fu esautorato da mani pulite e mai mancò di susseguire le scelte atlantiste, dimentico del suo originale movente sociale, economico e popolare. Ora usano

come offese il termine populista come se Togliatti non lo fosse, o comunista come se Berlinguer non lo fosse. E gli unici che pare non siano capitoli (l) sono gli elettori storici del PCI che credono di votare altro e non uno zombie riempito di ipocrisia.

Altro discorso sui quadri e chi vive dell'appartenenza al gruppo di potere, senza alcun riguardo o intento per la direzione politica che persegue, mascherata dall'idiosincrasia mediatica.



Giorgia Meloni: donna, madre, cristiana... romana

Giorgia Meloni è nata a Roma il 15 gennaio 1977, di origini messinesi da parte di madre e cagliaritane da parte di padre, ed è cresciuta nel quartiere popolare della Garbatella, dove ha vissuto fino all'età di trent'anni.

Quando era molto piccola, ha dovuto affrontare l'assenza del padre che lasciò la famiglia per trasferirsi alle Canarie.

Un'assenza di cui Giorgia ha naturalmente sofferto, raccontandola così in un'intervista a Francesca Fagnani andata in onda sul canale Nove: "Mio padre ha fatto di tutto per non farsi stimare e volere bene da me".

Se una bambina di undici anni decide che non vuole più vedere il padre, allora vuol dire che qualcosa di sbagliato l'hai fatto... Mio padre è morto e io non provo niente per lui. Questo mi fa arrabbiare perché vorrei almeno poterlo odiare".

Molto legata invece ai nonni e alla mamma, la deputata ha dichiarato che proprio da lei ha ereditato la passione per i suoi ideali politici.

Ha inoltre una sorella maggiore, Arianna, sposata col deputato di Fratelli d'Italia Francesco Lollobrigida.

Il compagno di Giorgia Meloni è Andrea Giambruno, giornalista e conduttore televisivo. Nato a Milano nel 1981, dopo il diploma



scientifico si è laureato in Filosofia. Volto noto di TGcom24, è stato autore di importanti programmi televisivi, tra i quali Quinta Colonna, "luogo" dove nel 2013, in modo un po' bizzarro, è avvenuto l'incontro con Giorgia.

Così lo ha raccontato qualche tempo fa in un'intervista a Pietro Senaldi per Libero: "È stato un colpo di fulmine. Una sera è arrivata da Del Debbio, a Quinta Colonna, dopo una giornata di comizi e aveva fame.

La sua portavoce ha tirato fuori dalla borsa una banana ma dopo due morsi Giorgia è stata chiamata in scena, così me l'ha

mollata in mano, scambiandomi per un'assistente". Il giorno dopo, poi, lo scambio dei numeri e il più ormai era fatto...

Ma la leadership politica di Giorgia Meloni come ha influito sulla relazione? "Ha i suoi vantaggi. Sa ascoltare, prova ad aiutarmi, mi è di sostegno nella mia crescita professionale".

Nel 1998, a soli 21 anni, viene eletta consigliere della Provincia di Roma per Alleanza Nazionale, rimanendo in carica fino al 2002.

Dal febbraio 2001 al 2004, fa parte del comitato di reggenza nazionale di Azione Giovani, il movimento giovanile di Alleanza

Nazionale. Nel 2004 viene eletta presidente di Azione Giovani.

Nel 2006, a 29 anni, viene eletta alla Camera dei Deputati nella lista di Alleanza Nazionale nel collegio Lazio 1 e dal 2006 al 2008 ricopre la carica di Vicepresidente della Camera dei Deputati. Dal 2006 al 2008 è Presidente del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna.

Nel 2008 viene eletta alla Camera dei Deputati nella lista del Popolo della Libertà, nella Circoscrizione XVI, Lazio 2. Dal maggio 2008 al novembre 2011 ricopre l'incarico di Ministro del-

la Gioventù: con i suoi 31 anni è il Ministro più giovane della storia della Repubblica Italiana.

Nel 2011 scrive il suo primo libro "Noi Crediamo, viaggio nella meglio gioventù d'Italia" edito da Sperling e Kupfer.

Nel dicembre 2012 lascia il Popolo della Libertà per fondare, insieme a Guido Crosetto e Ignazio La Russa, il movimento politico "Fratelli d'Italia - Centrodestra nazionale".

Nel 2013 viene eletta alla Camera dei deputati nella lista di "Fratelli d'Italia - Centrodestra nazionale".

Il 21 aprile 2016, il giorno del Natale di Roma, apre la campagna elettorale per la candidatura a sindaco di Roma: è la prima volta che una donna incinta concorre per l'incarico di sindaco nella Capitale d'Italia. Viene eletta in Assemblea Capitolina e ricopre l'incarico di presidente del gruppo assembleare "Con Giorgia".

Il 28 settembre 2020 è stata eletta all'unanimità Presidente del Partito dei Conservatori e Riformisti europei (ECR Party), la famiglia politica che raggruppa più di 40 partiti europei e occidentali.

È l'unica donna leader sia di un partito politico europeo che di un partito italiano. Nel 2021 pubblica il suo secondo libro dal titolo "Io sono Giorgia. Le mie radici, le mie idee", edito da Rizzoli.

Enrico Letta: la vita e le opere del leader democratico

Enrico Letta è nato a Pisa il 20 agosto del 1966. È un politico e accademico italiano, presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 e, dal 14 marzo 2021, segretario del Partito Democratico. Europarlamentare dal 2004 al 2006 nel gruppo liberaldemocratico, dal 2001 al 2015 è deputato per la Margherita e, in seguito, per il Pd.

Nato in una famiglia numerosa, figlio di Anna Banchi, di origini sassaresi e toscane, e del matematico Giorgio Letta, che insegnava all'Università di Pisa. Ha un fratello, Vincenzo (1971), ed è nipote del politico di centrodestra Gianni Letta, uno dei principali collaboratori e stretto consigliere di Silvio Berlusconi.

È nipote della Vicepresidente della Croce Rossa italiana Maria Teresa Letta. La famiglia Letta è originaria della Marsica, in provincia dell'Aquila, dove il nonno di Enrico, Vincenzo Letta esercitò per decenni la professione di avvocato.

Per quanto riguarda la sua vita privata, Enrico Letta si è sposato una prima volta a 24 anni, poi ha divorziato 6 anni dopo.

Enrico Letta si è sposato in seconde nozze e sua moglie è la giornalista del Corriere della Sera Gianna Fregonara, con la quale ha tre figli: Giacomo, Lorenzo e Francesco.

Dopo aver trascorso parte dell'infanzia a Strasburgo, frequenta la scuola dell'obbligo. Completa gli studi di scuola su-



periore a Pisa, dove frequenta il liceo classico Galileo Galilei e fin dalla quarta ginnasiale partecipa alle attività del Movimento Studenti di Azione Cattolica.

Si laurea in scienze politiche (indirizzo politico-internazionale) all'Università di Pisa nel 1994 con la votazione di 110 e lode. Consegue il diploma di perfezionamento in Diritto delle Comunità Europee presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Enrico Letta inizia la sua carriera politica nella Democrazia Cristiana. Nel 1999 Letta diventa Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato nel secondo governo D'Alema, e nel 2000 viene confermato in quel ruolo nel secondo governo Ama-

to, diventando anche Ministro del commercio con l'estero.

Alle elezioni politiche del 2001 viene eletto per la prima volta alla Camera dei deputati.

Nel 2007 si candida alla segreteria del neonato Partito Democratico ottenendo l'11% dei consensi. Walter Veltroni lo chiama a far parte del governo ombra del PD in qualità di responsabile Welfare.

Nel 2013 diventa Presidente del consiglio. Il 13 febbraio 2014 la Direzione nazionale del Partito Democratico, su impulso del neo-segretario Renzi, in rivalità con Letta, ha votato a favore delle dimissioni di Letta per fare spazio a un nuovo esecutivo guidato dallo stesso Renzi.

Il giorno seguente, Letta rassegna le proprie dimissioni al Presidente della Repubblica, restando in carica per gli affari correnti fino al 22 febbraio.

Il 14 marzo 2021, viene eletto segretario del Partito Democratico a seguito delle dimissioni di Nicola Zingaretti. Vince le elezioni suppletive per il seggio di Siena e risulta eletto alla Camera dei Deputati.

A Oggi è un altro giorno ha raccontato di sentirsi un po' in colpa per il suo ruolo politico, per quanto riguarda la sua famiglia e i suoi figli. "Sento il peso del mio ruolo, e quindi non voglio mai mettere in mezzo mia moglie e i miei figli dal punto di vista mediatico".

Gli piace leggere tutto. Tra gli autori preferiti alcuni degli scrittori italiani dell'ultima generazione, come Santo Piazzese, Marcello Fois, Gianrico Carofiglio. Ultimo libro letto: *L'uomo dei sogni* di Jean-Christophe Rufin. La storia di un uomo che ha cambiato il proprio tempo partendo da un sogno di libertà. Il protagonista vive nel Medioevo in una Francia devastata dalla Guerra dei Cento Anni, con la sua coda di massacri, carestie e malattie. Un'epoca buia dalla quale, fin da ragazzo, sogna di fuggire. È un appassionato lettore di Dylan Dog. Tifa da sempre per il Milan e gioca ancora oggi a subbuteo. Ascolta Irene Grandi, Elio e le Storie Tese, Vasco Rossi e Zucchero.

Ha scritto diversi volumi, l'ultimo uscito nel 2015 per i tipi di Mondadori è *"Andare insieme, andare lontano"*, e saggi in volumi collettanei.

Tra i suoi libri i più recenti: *Euro sì - Morire per Maastricht* (Laterza 1997); *La Comunità competitiva* (Donzelli 2001); *Dialogo intorno all'Europa* (con Lucio Caracciolo, Laterza 2002); *L'allargamento dell'Unione europea* (Il Mulino 2003); *Viaggio nell'economia italiana* (con Pierluigi Bersani, Donzelli 2004); *L'Europa a Venticinque* (Il Mulino 2005); *In questo momento sta nascendo un bambino* (Rizzoli 2007); *Costruire una cattedrale*. Perché l'Italia deve tornare a pensare in grande (Mondadori 2009); *L'Europa è finita* (con Lucio Caracciolo, Add Editore 2010).

Giuseppe Conte: l'avvocato del popolo a cinque stelle

Giuseppe Conte nasce il giorno 8 agosto 1964 a Volturara Appula, in provincia di Foggia. Da questo piccolo paese dell'entroterra pugliese, si trasferisce a Roma per studiare all'università Sapienza. Qui, nel 1988, consegue la laurea in Legge grazie anche a una borsa di studio del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Il suo ricco e blasonato curriculum di studi giuridici prosegue con la frequentazione di alcune delle facoltà di Legge internazionali più importanti: Yale University e Duquesne (1992, Stati Uniti); Vienna (1993, Austria); Sorbonne (2000, Francia); Girton College (2001, Cambridge, Inghilterra); New York (2008).

Grazie al suo importante percorso di studi diviene professore universitario. Tra le università italiane in cui Giuseppe Conte insegna Diritto privato, vi sono quella di Firenze e la Luiss di Roma.

Si avvicina al mondo della politica nel 2013 quando viene contattato dal Movimento 5 Stelle. Il partito fondato da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio gli chiede di diventare membro del Consiglio di presidenza della Giustizia Amministrativa - l'organo di autogoverno della giustizia amministrativa.

Nel maggio del 2018 il nome di Giuseppe Conte diventa - secondo i principali giornali - il



più papabile alla formazione di un nuovo governo, presentato al presidente Mattarella dai leader dei partiti vincenti Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega).

All'inizio del 2020 si trova a far fronte a uno dei peggiori periodi di crisi della storia italiana e mondiale: quella dovuta alla pandemia da Covid-19 (Coronavirus). L'Italia è uno dei paesi al mondo colpiti più duramente dai contagi.

Per far fronte alle difficoltà del periodo, incarica il manager Vittorio Colao a capo di una task force per la ricostruzione economica del Paese; Conte rimane

protagonista della politica interna e internazionale, soprattutto europea, per ciò che riguarda gli accordi comunitari in materia di aiuti economici.

La sua esperienza di Premier termina nel febbraio 2021, con la crisi di governo innescata da Matteo Renzi. Il suo successore, incaricato dal Presidente Mattarella, è Mario Draghi.

Eppure della sua vita privata, al di là dell'impegno politico, non si sa moltissimo.

Giuseppe Conte nasce in un piccolo paese pugliese: Volturara Appula, un pugno di case nella Daunia che registra 392 residen-

ti. A Volturara, però, il futuro premier rimane poco. Il padre Nicola, di mestiere fa il segretario comunale, e quando deve trasferirsi per lavoro pochi chilometri più in là, prima a Candela, poi a San Giovanni Rotondo, la famiglia, ovviamente, si sposta al suo seguito.

A San Giovanni Rotondo, il futuro premier cresce. E rimane molto legato alle sue radici e anche al culto del santo che ha unito il suo nome al paese del Gargano, ovvero Padre Pio.

Tra le prime cose che trapelarono sulla vita privata dell'allora neo nominato premier, ci fu pro-

prio la sua profonda fede e il suo legame con la figura di Padre Pio, che lui stesso raccontò pubblicamente.

Le cronache che hanno tentato di passare ai raggi X la vita sentimentale dell'ex premier, hanno trovato due donne importanti nella sua vita.

La prima si chiama Valentina Fico, come Conte è una giurista. Figlia del direttore dell'Accademia di Santa Cecilia, la più importante istituzione musicale romana, lavora presso l'Avvocatura di Stato.

L'attuale compagna di Giuseppe Conte è la biondissima Olivia Paladino.

Tenuta semi nascosta durante quasi tutto il primo mandato, Olivia è diventata con il tempo e con il cambio di strategia comunicativa, sempre più presente al fianco del Presidente del Consiglio e le occasioni di vederli insieme sono pian piano aumentate.

Fino all'ultimo giorno, quando il premier ha abbandonato Palazzo Chigi accompagnato dagli applausi di funzionari e impiegati e lei era lì, al suo fianco, ad affiancarlo nella momentanea uscita di scena.

Olivia Paladino, romana, classe 1980, è la figlia di Cesare, il patron dell'hotel Plaza, l'albergo cinque stelle lusso di via del Corso, a una manciata di passi da Monte Citorio.

Carlo Calenda: dal libro cuore alla ferrari ... e in politica

Carlo Calenda è nato a Roma il 9 aprile 1973. Oggi è un politico e dirigente d'azienda italiano, nonché europarlamentare e segretario di Azione.

In passato è stato viceministro dello sviluppo economico nei governi Letta e Renzi. Poi ha ricoperto il ruolo di rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unione europea nel 2016. In seguito ha rivestito la carica di Ministro dello sviluppo economico nei governi Renzi e Gentiloni.

Il padre è il giornalista e scrittore Fabio Calenda. La madre la regista Cristina Comencini. Ha una sorella, la sceneggiatrice Giulia Calenda. Il politico è nipote di Paola e Francesca Comencini e dell'ambasciatore Carlo Calenda. Suo prozio paterno era Felice Ippolito, uno dei promotori dello sviluppo dell'industria nucleare italiana.

All'età di soli 11 anni, Carlo lavora nello sceneggiato televisivo della Rai, Cuore, tratto dal famoso romanzo per ragazzi di Edmondo de Amicis e diretto dal nonno Luigi Comencini.

In quell'occasione interpreta il ruolo dello scolaro protagonista Enrico Bottini, studente di buona famiglia figlio di un ingegnere. Nel film è stato doppiato da Giorgio Borghetti.

Cresciuto a Roma nel rione Prati, frequenta il liceo classico Mamiani. A 18 anni d'età, quando non aveva ancora terminato gli studi, inizia a lavorare. Vendeva fondi di investimento e polizze porta a porta come consulente



finanziario di Sanpaolo Invest. Successivamente lavora per Prudential Sim e Southern Star. Poi si laurea in giurisprudenza all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con 107/110 e inizia a lavorare per società finanziarie. Nel 1998 approda alla Ferrari.

A Maranello fu prima impiegato e poi funzionario.

In soli cinque anni arriva ad assumere i ruoli di responsabile gestione relazioni con i clienti e con le istituzioni finanziarie. Costruisce un buon rapporto con Luca Cordero di Montezemolo nell'ultimo periodo da dirigente del "Cavallino".

A seguire, Carlo Calenda lavora per Sky Italia come responsabile marketing. In Confindustria viene

nominato assistente del presidente.

Successivamente diventa direttore dell'area strategica e affari internazionali durante la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo.

Poi è anche direttore generale di Interporto Campano e presidente di Interporto Servizi Cargo. Negli anni successivi si dedica alla carriera politica ricoprendo ruoli importanti. Nel 2013 si candida nella lista di Scelta Civica alle elezioni politiche nella circoscrizione Lazio 1 della Camera, fallendo l'elezione.

Tuttavia poco dopo viene scelto come vice ministro dello Sviluppo Economico nel governo guidato da Enrico Letta.

Con il cambio del Presidente del Consiglio (Renzi prende il posto di Letta), Calenda mantiene tale incarico, assumendo la delega al commercio estero. Il 5 febbraio del 2015 decide di lasciare Scelta Civica e annuncia di essere intenzionato a iscriversi al Partito Democratico, anche se in realtà questa intenzione non si concretizza realmente.

A maggio del 2016 viene scelto come ministro dello Sviluppo Economico, prendendo il posto di Renzi (che aveva assunto tale incarico dopo le dimissioni di Federica Guidi). Dopo la sconfitta di Renzi nel referendum del dicembre 2016 e le sue dimissioni da premier, con la nascita del governo Gentiloni, Calenda viene

confermato al ministero.

Un anno e mezzo più tardi, dopo che la crisi di governo porta alla fine di agosto 2019 alla formazione di un nuovo esecutivo nato dall'accordo tra Pd e Movimento 5 Stelle, Calenda decide di uscire dal Pd.

Il 21 novembre seguente, assieme al senatore Matteo Richetti, lancia ufficialmente la sua nuova formazione politica, Azione, progressista e riformista.

Il 2 agosto 2022, Azione e +Europa annunciano che si presenteranno alle elezioni politiche insieme al Partito Democratico.

Pochi giorni dopo, tuttavia, a seguito dell'inclusione dell'Alleanza Verdi e Sinistra e di Impegno Civico nella coalizione di centro-sinistra, Azione si ritira da quest'ultima e insieme ad Italia Viva annuncia di voler costituire un polo alternativo.

L'11 agosto Azione e Italia Viva annunciano la decisione di presentarsi alle elezioni con una lista unica, con Calenda indicato come Capo Politico di quest'ultima. Il politico ha avuto la prima figlia, Tay, quando aveva solo 16 anni. La piccola è nata dalla relazione con la segretaria del compagno della madre Riccardo Tozzi.

La frequentava sin da quando aveva 14 anni. Successivamente Carlo Calenda ha sposato la manager Violante Guidotti Bentivoglio. Dal loro matrimonio sono nati tre figli. Nel 2018 il politico ha rivelato che la moglie è affetta da leucemia.

Annuale Ferragosto Trevisano presso Panorama House



Panoramica della sala del Panorama House di Bulli Tops durante la Festa di Ferragosto dei Trevisani

Domenica 14 agosto 2022, dopo tre anni di restrizioni imposte dalla pandemia, in una perfetta giornata invernale, i membri e gli amici dell'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney sono giunti a Panorama House non solo per godere gli splenditi dintorni di Bulli Tops ma, soprattutto, per celebrare il Ferragosto Trevisano che essi annoverano come una delle loro uscite speciali, ogni anno.

Il Presidente Luigi Volpato ha rivolto un caloroso benvenuto a tutti i presenti e ha ringraziato tutti coloro che, con la loro presenza e il loro supporto, continuano a manifestare l'appar-



Tour organiser Laura Chies con il marito Umberto e gli amici Zeno e Maria Sartori e Isaia Zampogno

tenenza alla Famiglia Trevisani Nel Mondo.

Un benvenuto speciale è stato riservato anche ai Direttori del Club Marconi, Tony Paragalli e

Sam Vaccaro che, con la loro presenza, hanno voluto rafforzare il rapporto d'amicizia con i soci e gli amici dell'Associazione.

Da ricordare che è in tale circostanza che tutti i soci ricordano San Pio X, che è il Santo Patrono degli emigranti trevisani la cui festa ufficiale è celebrata il 21 agosto.

La Ocean View Room, con la pittoresca vista panoramica della costa, si è aggiunta all'atmosfera di piacere goduta da membri e amici che hanno condiviso la giornata festosa di divertimento, cibo, amicizia.

Dopo il laudo pranzo, i convegni hanno trascorso un pomeriggio in pieno divertimento tra balli e canti animati dalle note del famoso musicista Tony Gagliano che ha accontentato proprio tutti.

Un grazie particolare è stato rivolto al fotografo Carlo Alvarez che, con i suoi scatti, ha colto i momenti più belli e significativi della ricorrenza.

La giornata si è conclusa con l'apprezzamento di tutti i partecipanti e il rinnovo, da parte degli organizzatori, per l'anno prossimo con lo stesso appuntamento.

Il prossimo incontro dell'Associazione Trevisani nel Mondo è programmato per l'11 Settembre, quando, al Marconi Club di Bossley Park, si terrà il Pranzo di Primavera. Vi aspettiamo numerosi come sempre!



Presidente Luigi Volpato



Ronaldo Genovese e Marcello Agostino con Tony Paragalli



Joe e Rosemary Marando Liz Perino e Rosa Paragalli



Il noto musicista Tony Gagliano ha rallegrato la giornata



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Pranzo di Primavera

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita soci, amici e simpatizzanti a partecipare al Pranzo di Primavera.

Domenica 11 Settembre 2022 a mezzogiorno

presso la Doltone House nella Elettra Room del Club Marconi in Bossley Park. Sarà servito un ricco pranzo allietato dalla musica da ballo di Melo che sarà seguito da una ricca lotteria. Il costo del biglietto è \$85.00 a persona. Birra, Vino e Bibite sono incluse; gli Alcolici a proprie spese. Prenotare AL PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 26 Agosto 2022 telefonando a:
Presidente Luigi VOLPATO 9753 4646 / 0419 611 770;
Vice Presidente Bruno MAZZER 9674 1221 / 0409 622 220;
Bruno BAGATELLA 9620 1612 / 0412 910 544;
Segretaria Eileen SANTOLIN 0408 240 055;
Assistente Tesoriere Rita PERENCIN 9604 7472/0410 447 472;
Assistente Segretaria Laura CHIES 9610 0680 / 0421 279 610;
Consigliere Gabriele ZAMPRENO 0411 701 061.

Ristrutturazione da un milione di dollari per il Corporation Building



Un edificio commerciale nel sobborgo di 'Haymarket a Sydney è stato oggetto di un restauro da 3 milioni di dollari da parte della città di Sydney per preservarlo per le generazioni future.

Di proprietà della città di Sydney, l'ornato Corporation Building su Hay Street è stato costruito nel 1894 su progetto dell'architetto della città George McRae. Nei primi anni '20 è stata la sede della Camera di Commercio Italiana di Sydney.

Il sindaco Clover Moore ha affermato che l'edificio è stato sottoposto a un'ampia bonifica della facciata e alla riparazione del tetto.

"La manutenzione dei nostri edifici storici è una parte cruciale del lavoro che svolgiamo per rendere la nostra città un luogo accogliente e bello in cui vivere, lavorare e visitare", ha affermato il sindaco.

La storica della città, la dottoressa Lisa Murray, ha affermato che i mercati sono stati di breve durata.

"Il crescente volume degli

scambi ha creato un labirinto congestionato. I coltivatori di mercato e gli agenti di produzione hanno convinto il consiglio a costruire mercati più grandi lungo la strada a Ultimo, vicino al porto e alla linea ferroviaria di merci", ha affermato il dottor Murray.

"Nel 1913, i New Belmore Markets furono smantellati e rimodellati. Parte del sito divenne uno spazio per negozi e uffici noto come Manning Building, mentre la parte occidentale del sito fu convertita e iniziò la sua lunga vita come vari luoghi di intrattenimento tra cui un ippodromo, un palazzo dei quadri e un teatro.

"Nel corso dei decenni, il Corporation Building si è adattato alle mutevoli esigenze commerciali e commerciali della zona". Situato all'angolo sud-occidentale delle strade Hay e Parker, con accesso laterale da Parker Lane, oggi il cantiere della Corporation Building ha una varietà di inquiline, tra cui il famoso 4A Center for Contemporary Asian Art.

Celebrato il Ferragosto a Five Dock



Dopo due anni di fermo a causa della pandemia ha fatto ritorno per le strade di Five Dock la tradizionale festa di Ferragosto.

Un'occasione per celebrare l'italianità e farla conoscere anche ai non-italiani che ormai rappresentano la maggioranza

dell'Inner West. Presenti oltre 100,000 visitatori e 150 stand allestiti da organizzazioni comunitarie, attività commerciali ed enti governativi, pronti a connettere giovani e meno giovani per l'occasione.

La manifestazione, nata grazie all'idea di Michael Megna e

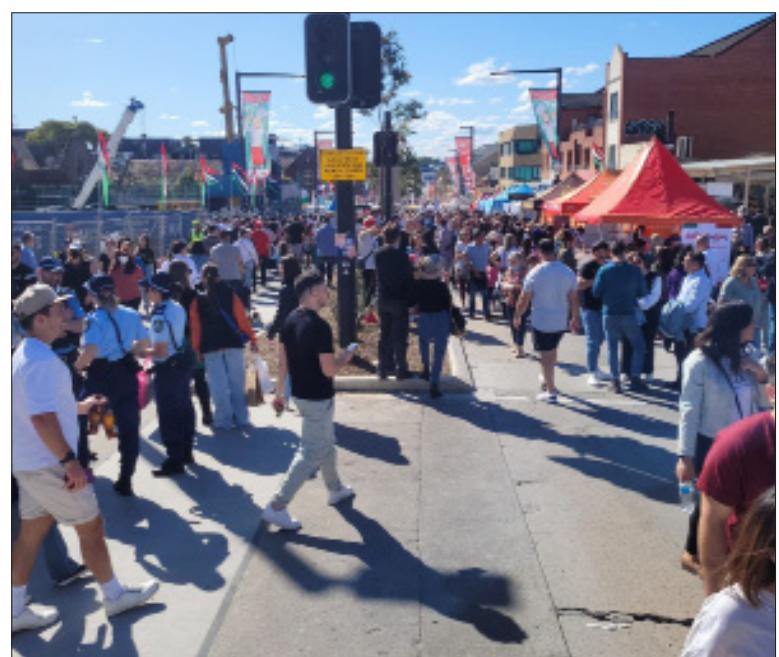
Tony Fasanella, si è aperta con una processione votiva alla Madonna, condotta dal vescovo ausiliare di Sydney, Mons. Danny Meagher.

Alla parte ufficiale della giornata hanno partecipato le autorità civili, sottolineando come sia cambiata la comunità italiana di Five Dock dal dopoguerra ad oggi ma anche la diversità di un radicale avanzamento demografico nella zona che vede la presenza di molteplici generazioni di italiani ancora immersi nella propria cultura e un apprezzamento sempre crescente per tutto ciò che è italiano tra gli australiani.

Tra i personaggi presenti al Ferragosto, il presentatore Johnny Ruffo, lo chef Luca Cianò, Mimmo Lubrano, James Liotta, artisti e nomi dello spettacolo e scuole di danza locale.

Il Ferragosto è stato anche l'occasione per promuovere il Made in Italy, tra cui le eccellenze dei motori come la Ducati, la Fiat e l'Alfa Romeo e del cibo italiano.

Le autorità del Comune di Canada Bay hanno ringraziato tutti coloro che hanno preso parte al 26esimo anniversario della celebrazione, augurando di poter accogliere ancora più gente nel 2023.



Italiani Protagonisti Anche all'Estero

Vota PD

ELEZIONI POLITICHE 2022 – AFRICA/ASIA/OCEANIA/ANTARTIDE

CAMERA



1 NICOLA CARÈ



Esperienza e competenza
al servizio della comunità

SENATO



1 FRANCESCO GIACOBBE

Victor Dominello: "mi ritiro dalla politica"



Ho preso la difficile decisione di ritirarmi dalla politica. A metà del 2019 è emerso un problema di salute della famiglia che da allora è peggiorato.

Di conseguenza, non conterò le prossime elezioni nel marzo 2023.

Sono eternamente grato alla mia comunità di Ryde per avermi permesso di rappresentarla negli ultimi 14 anni e di servire come ministro del NSW dal 2011.

Abbiamo creato il primo Dipartimento di assistenza clienti al mondo e guidato una significativa evoluzione di Service NSW, entrambi i quali hanno svolto un ruolo fondamentale durante la pandemia e i disastri naturali.

Abbiamo introdotto la patente di guida digitale, l'app ServiceNSW, i check-in con codice QR, i buoni Dine & Discover e altro ancora: un'era incredibile di trasformazione digitale e miglioramento in tutto il NSW.

Nei prossimi 220 giorni (fino al 25 marzo 23) c'è ancora molto lavoro da fare, tra cui potenziare, avviare o gettare le basi per il certificato di nascita digitale, il portafoglio educativo, Credenziali verificabili, Riforma del trasporto, App per la salute, Libro blu digitale, Costruzione elettronica, Regolamento elettronico, Registro degli animali domestici, Portale Strati, Sicurezza informatica e altro ancora.

Sono sicuro che in futuro dirò ancora grazie - per ora vorrei ringraziare i miei colleghi ministri e parlamentari - in particolare il Premier Dom Perrottet per la sua leadership, visione e zelo riformista. Anche il mio incredibile staff - 4 dei quali sono stati con me per più di 10 anni ciascuno entro marzo del prossimo anno. Sei stato determinante per il nostro viaggio.

Ho avuto la fortuna di lavorare e collaborare con così tante persone di talento e appassionate nel servizio pubblico - nel NSW e in tutto il paese - in una serie di portafogli.

Voglio ringraziare in particolare Emma Hogan e il suo team del Department of Customer Service per la loro leadership e supporto stellari durante tutto il mio mandato. Vorrei ringraziare di cuore la nostra community di Facebook.

Il vostro feedback, commenti e messaggi, sia positivi che costruttivi, ha contribuito a formare una comunità di idee e discussioni. Sono profondamente grato di essere una parte molto piccola di un team genuinamente trasformativo. Come sempre vi terrò aggiornati.



"Passo importante" nello sviluppo dell'Aerotropolis di Western Sydney

svolta per la nuova sottostazione, che fa parte dell'Aerotropolis.

"Questa nuova sottostazione da 90 megawatt è un passo importante nella costruzione della spina dorsale della fornitura di elettricità per la tenuta di Bradfield, fornendo capacità per alimentare l'equivalente di 20.000 case", ha affermato Roberts, che ha aggiunto che il governo statale ha rilasciato il piano distrettuale finale per il Aerotropolis nel marzo di quest'anno, aprendo la strada allo sviluppo di circa 6500 ettari di terreno che circondano l'aeroporto di Nancy Bird Walton.

"Questo è solo l'inizio di un enorme investimento in infrastrutture per l'Aerotropolis, comprese strade, trasporti pubblici, strutture sanitarie e scuole che sosterranno la nostra popolazione in crescita.

"Avere la giusta infrastruttura in atto sarà vitale per il successo di Western Parkland City, assicurando che sia un luogo ideale in cui vivere, lavorare e investire per le generazioni a venire".

Tanya Davies, parlamentare di Mulgoa, ha affermato che la nuova sottostazione consentirà di sviluppare più di un milione di metri quadrati di magazzini, fabbriche e uffici.

"...Creando fino a 10.000 nuovi posti di lavoro nel solo centro di Bradfield", ha affermato la signora Davies.

"La Sydney occidentale è in piena espansione e prevediamo che circa 1,4 milioni di persone vivranno a Parkland City entro il 2036. Lo sviluppo dell'Aerotropolis sosterrà anche la creazione di circa 200.000 posti di lavoro".

Il ministro per le Imprese, gli investimenti e il commercio Alister Henskens ha affermato che il piano definitivo del distretto faciliterà la costruzione di circa 11.400 nuove case, nuovi splendidi parchi e spazi aperti per creare una "città di livello mondiale".

La spettacolare Great West Walk estesa per altri 80 km

Il sentiero ricreativo più lungo della parte occidentale di Sydney, il Great West Walk, è stato esteso di altri 80 chilometri, rendendo possibile camminare da Parramatta, nella parte occidentale della città, a Katoomba nelle leggendarie Blue Mountains, attraverso alcuni dei paesaggi e dei luoghi storici più spettacolari dell'Australia.

La lunghezza della Great West Walk ammonta ora a 140 chilometri. Tracciato dai membri del gruppo della comunità The Walking Volunteers, lo straordinario sentiero si snoda attraverso alcuni dei paesaggi urbani più iconici della parte occidentale di Sydney, boschi protetti, parchi pubblici, sistemi fluviali locali, l'architettura più antica dell'Australia, e nelle Blue Mountains passando per spettacolari scarpate, giù valli ondulate, fiumi, cascate e cascate, edifici storici, giardini curati, villaggi affascinanti e panorami montuosi ineguagliabili.



I membri del gruppo The Walking Volunteers intraprenderanno un trekking inaugurale di nove giorni del nuovo tratto di 80 chilometri della Great West Walk da Katoomba a Emu Plains, finendo all'incrocio del ponte Yandhai sul fiume Nepean, Penrith, alle 15:00 mercoledì 24 agosto 2022.

Il ministro delle Infrastrutture del NSW, il ministro delle città e il ministro dei trasporti attivi, l'on. Rob Stokes MP, si è unito a The Walking Volunteers il quar-

to giorno della loro marcia e ha ufficialmente lanciato la nuova sezione Katoomba-Penrith alle 15:00 di oggi presso la Woodford Academy (90-92 Great Western Highway, Woodford).

"Che tu cammini per 30 minuti o 30 chilometri lungo questo incredibile sentiero, progetti come questo offrono benefici per la comunità incommensurabili", ha affermato il ministro Stokes. "Questo è un ottimo modo per le famiglie di tutta la Greater Sydney di uscire ed essere attive,

lasciando più soldi nelle tasche delle famiglie".

Il sindaco di Blue Mountains City, Mark Greenhill OAM, ha dichiarato: "Siamo estasiati dal fatto che la Great West Walk ora attraversi lo scenario mozzafiato delle Blue Mountains.

"La passeggiata di 80 km attraverso le Blue Mountains è la conclusione perfetta per un viaggio che inizia a Parramatta, anche se gli escursionisti possono decidere di iniziare dalle Blue Mountains e dirigersi verso il basso, piuttosto che salire a 1.000 m di altitudine. "In ogni caso, la passeggiata offrirà un'esperienza di camminata eccezionale", ha affermato il sindaco Greenhill.

Il presidente della Western Sydney Regional Organization of Councils (WSROC), Cllr Barry Calvert, ha dichiarato:

"L'estensione di 80 chilometri della Great West Walk offre nuovi collegamenti nella Green Grid di Sydney, una rete di interconnessione in spazi aperti che aiuta a mantenere fresca la Greater Western Sydney, incoraggia stili di vita sani, migliora la biodiversità e promuove la resilienza ecologica.

Per le mappe vedere <https://walkingvolunteers.org.au/maps>

Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

**Advertise
with us**



Allora!



Erth's Prehistoric World at Casula Powerhouse

Bringing ancient creatures from land and sea together in one show, Erth's Prehistoric World is the perfect combination of theatrical magic and charm. It takes the audience to the bottom of the ocean to discover ancient bio-luminescent creatures and incredible marine reptiles, and then back to dry land to witness some of the most amazing dinosaurs to have ever walked this Earth...

Dinosaurs are a gateway to learning, inspiring young minds to consider an array of subjects from science to literature, geology to bioengineering, and natural history to mathematics. Dinosaurs have become a curious link between child and parent, grand-

parent, guardian and educator. The learning opportunities are immense.

Tuesday 6 September - 1pm and Wednesday 7 September - 10am & 1pm

"Erth's 'Prehistoric World' was staggering, with inspirational messages about discovery, nature and conservation, an immersive, educational and captivating production.

The use of lighting and sound created visual effects that were polished, unexpected and powerful. The show featured moments of breath-taking visual beauty and interactive entertainment which managed to hold an audience of both children and adults captive." Yasmin Elahi.

Uno sguardo da vicino al personale dell'Università di Sydney

Il personale e gli studenti hanno chiuso l'Università di Sydney nei campus Camperdown e Conservatorium mercoledì dalle 7:00, formando picchetti e bloccando gli ingressi nella lotta per migliori condizioni di lavoro.

Lo sciopero tra i campus organizzati dalla National Tertiary Education Union (NTEU) ha visto i manifestanti allontanare diversi veicoli e impedire alle persone di entrare all'università in ogni luogo di picchetto.

L'NTEU ha negoziato con la direzione per oltre dodici mesi durante il loro accordo di contrattazione aziendale (EBA) nella lotta per prevenire ulteriori attacchi ai diritti del personale sul posto di lavoro e un "trinceramento dello status quo insostenibile" che include "schiacciamento del superlavoro, precarietà di sfruttamento, cambiamento del posto di lavoro, gestione per esubero".

Tra le richieste del sindacato figurano l'assenza di licenziamenti forzati, il miglioramento della sicurezza del lavoro, il mantenimento del modello 40/40/20 (divisione del carico di lavoro degli accademici che garantisce un tempo adeguato per la ricerca e l'insegnamento), un aumento della retribuzione superiore ai tassi di inflazione attuali e obiettivi applicabili per l'occupazione aborigena e isolana dello Stretto di Torres.

Il presidente dell'USyd NTEU Nick Riemer ha elogiato il ramo

per i suoi iscritti al sindacato "più grandi di quanto non siano stati in qualsiasi momento nell'ultimo decennio" e per la dedizione del personale a essere ai picchetti per il quarto giorno di sciopero da maggio di quest'anno.

Riemer ha condannato la direzione dell'università per non essersi presentata al tavolo delle trattative e ha fatto notare che c'è stato un movimento dal loro ultimo sciopero del 24 maggio in cui erano stati implementati meccanismi di controllo del carico di lavoro per il personale professionale, nonché un "attac-

co di ammorbidente" al nesso tra la ricerca didattica e le normative sul carico di lavoro accademico".

L'Università ha recentemente riferito che ci sono 350 posizioni equivalenti a tempo pieno occupate da casuali diplomati al dottorato di ricerca, che svolgono l'equivalente di 880 docenti e ricercatori.

Ulteriori azioni di sciopero sono state pianificate per l'Open Day di USyd il 27 agosto, dove il personale di USyd continuerà la sua lotta per salari e condizioni di lavoro migliori.

Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

Funding for Black Spot Projects in Werriwa

The Albanese Labor Government is committed to ensuring that roads in our community are safe. There will be \$29.5 million of funding provided under the Black Spot Program to improve 93 dangerous crash sites across New South Wales.

Three intersections in Werriwa were identified as dangerous under the program and will be upgraded to help reduce accidents.

"I'm pleased that this funding is going towards making our roads safer. Pedestrians, drivers

and cyclists in our community deserve to feel safe and to get home safely at the end of the day" said Ms Anne Stanley.

The intersections receiving funding are Trafalgar Street and Hosking Crescent with Railway Parade at Glenfield and Lyn Parade and Mowbray Street intersections with Kurrajong Road at Prestons.

For more information on the Australian Government's Black Spot Funding, visit investment.infrastructure.gov.au/funding/blackspots

CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AFRICA-ASIA-OCEANIA-ANTARTIDE

Mi candido per voi!

Un impegno costante, come in questi anni. Uniti possiamo farcela!

Voglio partire dai tanti nostri connazionali che non hanno assistenza legale nelle carceri, i nostri eroi anziani e i nostri giovani.

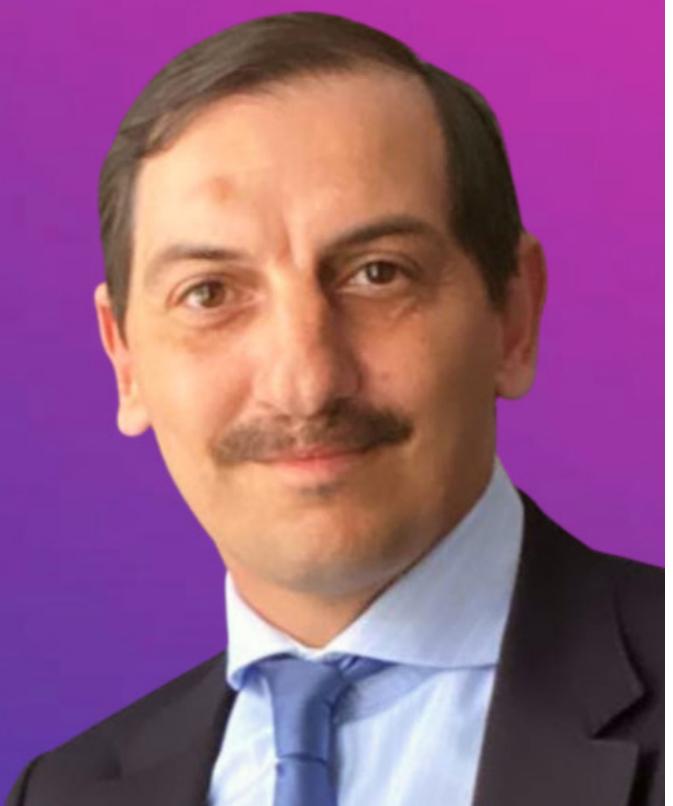
Con passione, serietà e rispetto!



Elezioni Politiche 2022

25 SETTEMBRE

è ora di cambiare
Uniti si vince.



Emanuele ESPOSITO
AL SENATO DELLA REPUBBLICA

GLI ITALIANI ALL'ESTERO SUL SERIO.



La sede del Comune di Cerami



Mario Messina, Anna Maria Lo Castro, sindaco Silvestro Chiovetta, Franco Baldi



Giovani volontari per progetti al Comune di Cerami



Intervista a don Basilio Agnello con Mario Messina

Da Cerami con amore

continua dalla prima pagina

Nell'introduzione del libro di Nino Schillaci *"Cerami, antico paese dei Nebrodi"* si legge una citazione di Cesare Pavese che descrive e narra l'amore profondo, il senso d'appartenenza e d'orgoglio di tale popolazione:

"Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

Cerami è, certamente, un bel paesino arroccato sulla roccia che guarda tutta la vallata, ma ciò che mi ha impressionato maggiormente è stata la gente, quella popolazione che, nelle sere d'estate, si riversa nella piazza: alcuni passeggiando, altri stanno seduti sulle panchine dando l'impressione di una grande famiglia, una comunità molto unita.

Sono bastati pochi giorni perché tutto il paese mi conoscesse e non c'è stato bisogno neanche del telefonino per avvisare tizio o caio perché qui, in piazza, le voci corrono velocemente...

Ciò che mi ha impressionato maggiormente sono stati l'affabilità, la gentilezza, il genuino senso dell'accoglienza, la disponibilità ad aiutare per risolvere un problema.

Sinceramente mi sono sentito come fossi un abitante di Cerami, da sempre.

Oggi, dopo pochi giorni di permanenza, posso assicurare che è un posto ideale per *una vacanza di ritorno* di tipo più rilassato; praticamente il paese ha tutto, con qualche pic-

colo negozio e diversi bar e una persona si sente bene per la temperatura molto piacevole e mai afosa come capita sulla costa e... per chi ama il freddo, d'inverno nevica creando un paesaggio da cartolina natalizia!

Torno sulla gente che, molto diversa da quella delle metropoli, mi ha fatto battere il cuore: gentile e ospitale e, chiunque incontri, sembra disposto ad aiutarti, a darti consigli, a farti vedere i luoghi belli ed interessanti del paese come le diverse chiese e le diverse opere d'arte che esse custodiscono.

Gli abitanti sono molto orgogliosi del loro paese che ho trovato molto pulito e ordinato, con tanto verde che testimonia come il Comune tiene in alta considerazione il benessere dei compaesani.

Anche molti contenitori, sistemati lungo la strada per potere depositare i rifiuti, ho constatato che sono suddivisi singolarmente a secondo della materia del rifiuto: carta, lattine di metallo, plastica... nel rispetto della raccolta differenziata su cui il Comune pone molta attenzione.

Questo indice di civiltà è ciò che un paesino può insegnare alla grande città dove un po' per la mancanza di contenitori e molto per la mancanza di civiltà e amore per la città, spesso si vedono sacchetti di rifiuti agli angoli delle strade.

A tal punto, il messaggio è chiaro e deduttivo:

"Se si vive in un ambiente pulito chiaramente si respira meglio e si vive più a lungo".



Statua di San Sebastiano protettore di Cerami



Largo Europa alla volta del Comune



Intervista all'Avv. Michele Grasso



Balconi fioriti



Nel borgo antico



La casa natale del Cav. Tony Noiosi

Fairfield vince il premio RH Dougherty



Il consiglio comunale di Fairfield ha vinto il premio RH Dougherty per l'eccellenza nella comunicazione e un premio della settimana della gioventù del NSW in occasione della Settimana del Governo Locale 2022 a Sydney.

Gli RH Dougherty Awards sono stati istituiti nel 1981 e riconoscono e incoraggiano una maggiore comprensione e comunicazione da parte dei consigli comunali verso le loro comunità locali.

Questi premi celebrano i comuni che dimostrano l'eccellen-

za in una vasta gamma di categorie come arte e cultura, eventi, comunicazione e pianificazione.

Il comune di Fairfield ha presentato la sua strategia di comunicazione COVID-19 che ha raggiunto i residenti e le loro famiglie con messaggi sanitari chiave per mantenerli al sicuro, connessi e informati durante il blocco.

Lo sviluppo dei metodi di messaggistica e consegna è stato scelto tenendo conto delle esigenze uniche della comunità di Fairfield.

Il comune ha svolto un ruolo

fondamentale nel comunicare le regole ai residenti durante il pieno del blocco, comprese le comunità CALD che costituiscono oltre il 70% della popolazione della città.

È stata utilizzata una varietà di metodi di comunicazione per inviare messaggi importanti alla comunità, come newsletter e volantini stampati tradotti, social media, TV e radio, giornali locali, newsletter via e-mail, codici QR e altro ancora.

Questi messaggi sono stati particolarmente importanti durante il periodo in cui Fairfield è stata dichiarata "l'epicentro" della pandemia e i residenti hanno dovuto affrontare alcune delle restrizioni più dure nel NSW.

È stato un momento difficile per tutti e il Comune ha lavorato duramente per ottenere i giusti messaggi sanitari, supporto e consigli alla comunità. Congratulazioni a tutto il personale e a tutti i soggetti coinvolti.

Il comune è stato anche premiato come miglior programma locale della settimana della gioventù per aver co-fornito una serie di attività nell'ambito della settimana della gioventù, tra cui un'escape room al PYT Fairfield, un torneo di calcio con STARTTS, un flash mob con Hume Community Housing, una settimana del benessere con Community First Step e l'annuale Bring It On! Festival.



Per la Berejiklian un futuro senza la politica

L'ex premier del New South Wales Gladys Berejiklian ha riaffermato di "non avere alcun interesse" a tornare in politica.

L'ex premier del NSW, ora amministratore delegato, Enterprise, Business and Institutional di Optus, è apparsa su Sky News insieme all'amministratore delegato del gigante delle telecomunicazioni Kelly Bayer Rosmarin.

"Penso che la gente apprezzi il fatto che una volta lasciata la vita pubblica la mia decisione sia stata di tornare al settore privato e lavorare sodo ed è quello che intendo fare - ha detto la Berejiklian - Non ho alcun interesse di tornare alla politica. Questo capitolo è ormai alle spalle e sono orgogliosa di quello che ho fatto, ma ora non vedo l'ora che arrivi il futuro".

L'ex Premier del NSW è stata costretta a dimettersi nell'ottobre dello scorso anno dopo che i funzionari anticorruzione hanno annunciato che era stata indagata sulla sua relazione segreta con un ex parlamentare. La Commissione indipendente contro la corruzione non ha fornito alcuna conclusione e la Berejiklian ha fermamente negato di aver fatto qualcosa di sbagliato.

Alla domanda sulla decisione di Optus di assumere la Berejiklian, che è in attesa del rilascio del rapporto finale dell'ICAC sulla sua indagine sulla sua relazione con Daryl Maguire, Bayer Rosmarin ha affermato che la nomina all'ambita posizione è stata una "meravigliosa opportunità di assumere qualcuno che ha molta integrità".

POLITICHE 2022 | CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AFRICA-ASIA-OCEANIA-ANTARTIDE

Mi candido con la precisa volontà del Presidente Berlusconi di rilanciare il Ministero per gli Italiani nel Mondo, promuovere Cultura, Bellezza e Made in Italy con al centro gli italiani nel mondo Uniti, i veri protagonisti, i veri messaggeri d'Italia!

- ▶ **CREAZIONE DEL GARANTE DELLA TERZA ETÀ PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO**
- ▶ **RIVEDERE I CRITERI DI ACCESSO PER I FONDI DI EMERGENZA**
- ▶ **DIGITALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CONSOLARI**
- ▶ **RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO DEI NOSTRI GIOVANI**

**Rocco
PAPAPIETRO**

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI



Elezioni politiche il 25 settembre: guida pratica al voto

Le elezioni politiche il 25 settembre 2022

Le prossime elezioni politiche si terranno il 25 settembre 2022, e saranno elezioni anticipate vista la crisi di governo a cui sono seguite le dimissioni del governo di Mario Draghi – la cui legislatura sarebbe dovuta terminare nel marzo 2023.

Con queste elezioni saranno introdotte le novità della riforma del taglio dei parlamentari, come deciso dal referendum in materia del 20 e 21 settembre 2020: in pratica, il prossimo parlamento sarà composto da 200 senatori e 400 deputati.

La legge elettorale Rosatellum è in vigore dalle elezioni politiche 2018 e, salvo novità dell'ultimo minuto, resterà la legge elettorale anche per il 2022.

La soglia di sbarramento per le singole liste è del 3%, mentre per le coalizioni è del 10%. Tale normativa prevede che:

- il 61% dei parlamentari sia eletto con il sistema proporzionale: ogni lista può essere formata da due o quattro nomi, rispettando la quota di genere, cioè nessun genere può superare il 60% dei candidati;
- mentre il 37% con quello maggioritario attraverso i collegi uninominali: il candidato che riceverà più voti, sarà eletto in Parlamento;
- il restante 2% con il voto delle circoscrizioni estere.

Inoltre, una riforma costituzionale recentemente approvata ha abrogato la previsione che limitava l'elettorato attivo per il Senato a coloro che avevano compiuto il venticinquesimo anno di età.

Il prossimo 25 settembre, di conseguenza, anche i giovani con una età compresa tra i 18 e i 25 anni riceveranno entrambe le schede elettorali, una per il Senato ed una per la Camera dei Deputati, come tutti gli altri elettori.

Il voto per gli italiani residenti all'estero

Tutti i cittadini italiani che risiedono all'estero, in modo permanente o temporaneo, possono esprimere il loro diritto al voto come stabilito dall'Articolo 48 della Costituzione Italiana.

Infatti esiste la Circoscrizione



Estero per l'elezione delle Camere, nonché la possibilità di votare per le elezioni europee e i quesiti referendari direttamente in terra straniera.

In base alla Legge 27 dicembre 2001, n. 459, i cittadini italiani residenti all'estero iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero votano per posta, ricevendo il plico elettorale al proprio indirizzo di residenza.

In alternativa al voto per corrispondenza, i cittadini iscritti all'AIRE possono scegliere di votare in Italia presso il proprio comune di iscrizione AIRE, comunicando per iscritto la propria scelta (opzione) al Consolato Generale d'Italia di competenza entro il 31 luglio 2022 (il 10° giorno successivo all'indizione delle votazioni).

Tale comunicazione può essere inviata utilizzando l'apposito modulo o su carta semplice e - per essere valida - deve contenere nome, cognome, data, luogo di nascita, luogo di residenza e firma dell'elettore e deve essere accompagnata da copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità e dove sia chiaramente visibile la firma dell'interessato/a.

La modalità di trasmissione è indicata sul sito del consolato di competenza. Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione delle prossime elezioni politiche riceveranno dai rispettivi Comuni italiani la cartolina-avviso per votare - presso i seggi elettorali in Italia - per i candidati nelle circoscrizioni nazionali e non per quelli della Circoscrizione Estero.

Tutti gli elettori che non hanno optato per il voto in Italia devono obbligatoriamente votare all'estero e saranno depennati dalle liste elettorali consegnate ai seggi elettorali italiani.

La modalità per il voto all'estero è stata legata al sistema di corrispondenza quindi è bene controllare e aggiornare la propria situazione con l'AIRE per essere sicuri di ricevere la scheda elettorale al corretto indirizzo in vista delle prossime elezioni.

Gli elettori all'estero temporaneamente

Gli elettori italiani che si trovano temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche per un periodo di almeno 3 mesi nel quale ricade la data delle prossime elezioni politiche del 25 settembre possono votare per corrispondenza nella circoscrizione Estero optando entro il 24 agosto per questa modalità di esercizio del diritto di voto.

Per esercitare tale opzione, l'elettore temporaneamente all'estero deve inviare al comune di iscrizione nelle liste elettorali la dichiarazione di opzione contenente tutte le informazioni previste dalla legge, tra le quali l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale; tale dichiarazione deve pervenire al comune entro il 32esimo giorno antecedente la data delle votazioni, dunque entro il 24 agosto, accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La dichiarazione di opzione può essere recapitata nel termine previsto via posta, telefax, po-

sta elettronica anche non certificata o recapitata a mano, anche tramite terze persone.

La domanda si intende validamente prodotta nel caso in cui l'elettore dichiara tale circostanza anche se non si trova all'estero al momento in cui effettua la domanda purché il periodo previsto e dichiarato di temporanea residenza comprenda la data stabilita per la votazione.

Requisiti per esercitare il voto per corrispondenza

È richiesta necessariamente la presenza dell'elettore all'estero per un periodo minimo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale.

I non residenti, quindi, chi si trova all'estero e non si è iscritto all'AIRE, o magari chi si trova fuori dai confini nazionali per un periodo inferiore ai 3 mesi, come ad esempio chi è in vacanza, non solo non riceve il plico per il voto per corrispondenza, ma non può nemmeno avanzare richiesta.

Non è possibile il voto per corrispondenza per coloro che si trovano negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche o nei quali la situazione politica o sociale non garantisca la segretezza della corrispondenza e nessun pregiudizio per chi vota.

Come si vota all'estero?

Si riceve via posta una busta (solitamente due settimane prima della data del voto) che contiene i seguenti documenti:

- Certificato elettorale;

- Scheda elettorale;
- Una busta piccola;
- Una busta di medie/grandi dimensioni con l'indirizzo dell'Ufficio Consolare di competenza;
- Un foglio informativo che contiene tutte le istruzioni inerenti al voto che si deve esprimere.

Una volta ricevuto questo plico, bisognerà aprirlo, leggere attentamente le istruzioni riportate ed esprimere il proprio voto utilizzando una penna blu o nera con la quale bisognerà tracciare la casella scelta e indicare il nome di uno o più candidati.

Non utilizzare la penna rossa o di eventuali altri colori al di fuori del blu e del nero dato che potrebbe rendere il voto nullo.

Una volta indicata la propria preferenza si può ripiegare la scheda elettorale ed inserirla nella busta più piccola per poi chiuderla.

A questo punto è possibile mettere la busta piccola nella busta più grande e chiuderla.

Non c'è bisogno di inserire l'indirizzo del destinatario dato che è già pre-stampato.

Prendere ora dal certificato elettorale il tagliandino adesivo inerente all'elezione in corso ed attaccarlo sul fronte della busta grande già affrancata.

Fare attenzione e ad evitare d'inserire il tagliandino all'interno della busta, altrimenti il voto sarà nullo.

A questo punto non ti rimane che spedire la busta tenendo presente le tempistiche previste per l'elezione in corso, che da prassi prevedono che l'arrivo della lettera contenente il tuo voto sia di qualche giorno prima (tutte queste informazioni sono comunque elencate di volta in volta nel foglio informativo inviato dal Consolato).

Quando si vota?

Ogni elezione prevede la ricezione e la spedizione del plico elettorale con determinate scadenze.

Gli elettori italiani in Australia riceveranno le schede elettorali presso il proprio domicilio e dovranno inviarle al consolato di appartenenza via posta entro e non oltre le ore 16:00 del 22 settembre 2022.

Se non ricevi il plico, puoi contattare il Consolato e richiedere la spedizione di un duplicato.

 **Come si vota?**

Gli elettori **riceveranno al loro indirizzo** il plico contenente il materiale elettorale e le **istruzioni** sulle modalità di voto.

ATTENZIONE: gli elettori che **ENTRO L'11 SETTEMBRE** non abbiano ancora ricevuto il plico elettorale potranno contattare il proprio ufficio consolare per ottenere il DUPLICATO.

 **Come si vota?**

Il voto si svolge per corrispondenza. Occorre rispedire al consolato, prima possibile, la scheda votata dentro la busta preaffrancata, nelle modalità indicate nel foglio illustrativo.

Le schede votate dovranno pervenire al consolato di riferimento **ENTRO E NON OLTRE le ore 16 del giovedì 22 SETTEMBRE**. Dopo le ore 16:00 i consolati si occuperanno di far recapitare in Italia tutto il materiale votato per lo scrutinio.

Per chi possono votare i residenti all'estero?

Il voto verrà espresso per i candidati della Circoscrizione estero, quindi non è possibile votare direttamente per i leader di partito italiani (Meloni, Letta, Salvini, Conte, Calenda o altri).

La circoscrizione estero è suddivisa in quattro ripartizioni: Europa (inclusi i territori asiatici di Federazione Russa e Turchia); America meridionale; America settentrionale e centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide.

È prevista l'attribuzione di almeno 1 seggio ad ogni ripartizione elettorale sia per la Camera sia per il Senato. I seggi rimanenti vengono attribuiti in base al numero degli iscritti AIRE e assegnati alle liste mediante il sistema proporzionale col metodo dei più alti resti.

Questo dettaglio non si applica alla ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, in quanto si basa su un sistema uninominale, eleggendo soltanto 1 senatore e 1 deputato.

Agevolazioni di viaggio

Agli elettori residenti all'estero che optano per l'esercizio del voto in Italia non viene corrisposto alcun rimborso delle spese di viaggio.

Essi usufruiscono però delle riduzioni tariffarie applicate nel

territorio nazionale dagli enti interessati (Trenitalia S.p.a.; compagnie di navigazione; società autostradali, etc.).

Gli elettori che si trovano nell'impossibilità di votare nello Stato di residenza, e che quindi possono esercitare il proprio diritto di voto esclusivamente in

Italia, possono usufruire di un rimborso pari al 75 % del costo del biglietto di viaggio (classe turistica per il trasporto aereo e alla seconda classe per il trasporto ferroviario o marittimo).

Si tratta degli elettori residenti in Paesi in cui:

- non vi sono rappresentanze

- diplomatiche italiane;
- non è stato possibile concludere intese con Governi esteri in forma semplificata per garantire il pieno esercizio del diritto di voto;
 - la cui situazione politica o sociale comprometta lo svolgimento di tale diritto.

Per ottenere il rimborso, l'eletto deve presentare un'apposita richiesta all'ufficio consolare della circoscrizione in cui risiede o, in assenza di tale ufficio, all'ufficio consolare di uno degli Stati limitrofi, allegando il certificato elettorale e il biglietto di viaggio.

Lo spoglio delle schede

I voti degli italiani all'estero non saranno più scrutinati solo a Roma, ma in altre 4 diverse città. I voti della ripartizione Europa, la più numerosa, saranno suddivisi tra Milano, Firenze e Bologna. A Roma rimarranno le schede che giungeranno dal Sud America; a Napoli saranno scrutinate, invece, quelle di Centro e Nord America e Asia, Africa, Oceania e Antartide.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.esteri.it e sul sito della Sede.

I candidati per la circoscrizione Africa-Asia-Oceania-Antartide

Sono resi noti i nomi dei candidati per le elezioni politiche del 25 settembre 2022 per la ripartizione estero Africa-Asia-Oceania-Antartide.

Per il centrodestra, alla Camera dei Deputati Giuseppe (Joe) COSSARI da Melbourne e Rocco PAPAPIETRO (Presidente del Movimento Uniti) da Kuala Lumpur (Malesia). L'ex deputato Enrico NAN da Dubai e Michele GRIGOLETTI da Sydney corrono per il Senato della Repubblica.

Per il centrosinistra, ritornano Nicola CARE' per la Camera e Francesco GIACOBBE per il Senato, entrambi da Sydney, con al seguito Antonio AMATULLI da Durban (Sud Africa) e Sandro FRATINI da Tunisi.

Per i 5 Stelle, Veronica OLIVETTO da Sydney e Carmelo LOPIS da Hammamet (Tunisi) alla Camera. Per il Senato Clorinda ALTROCCHI da Pucket (Thailandia) e Lorenzo COLA da Perth.

Il Terzo Polo di Azione-Italia Viva ha invece candidato alla Camera Rossana DI BIANCO da Asmara (Africa) e al Senato Emanuele ESPOSITO da Sydney (Vice Presidente del Movimento Uniti). Al secondo posto Sabrina DE ROSA dal Giappone alla Camera e Federico BERCHI da Riyad (Arabia Saudita) al Senato.

Camera	Camera	Camera	Camera
 Giuseppe COSSARI	 Nicola CARE'	 Veronica OLIVETTO	 Rossana DI BIANCO
			
 Rocco PAPAPIETRO	 Antonio AMATULLI	 Carmelo LOPIS	 Sabrina DE ROSA
 Enrico NAN	 Francesco GIACOBBE	 Clorinda ALTROCCHI	 Emanuele ESPOSITO
 Michele GRIGOLETTI	 Sandro FRATINI	 Lorenzo COLA	 Federico BERCHI

a scuola



Alla domanda dei lettori... la **risposta** "viene pronta!"



di Elisa Altissimi

Due lettori si domandano se l'espressione "venire pronto" che entrambi riscontrano nel linguaggio tecnico-specialistico della cucina con il significato di 'essere preparato', sia corretta.

L'espressione venire pronto, in base a quanto affermato dai lettori che vi si interrogano, è utilizzata nel linguaggio della cucina, soprattutto all'interno di ricette, con il significato di 'essere preparato', 'essere pronto', ma con un particolare valore aspettuale, che fa riferimento allo svolgimento del processo.

Per rispondere subito alla domanda dei lettori, va anzitutto segnalato che l'uso di venire +

complemento predicativo, con il significato di 'diventare, farsi', è registrato esempi da Chiaro D'Avanzati (venire giovane) a Primo Levi (venir ruggine) e dunque sarebbe da considerare un tratto dello standard; va però rilevata la sua presenza anche nel Dizionario milanese-italiano di Francesco Cherubini s.v. vegnì (l'è vegnuu bell 'diventare bello'). Per quanto riguarda in particolare il costrutto venire pronto - che non è documentato, come si vedrà, solo all'interno di ricette di cucina - pare diffuso soprattutto in area settentrionale: "Se ti fermi a mangiare" mi disse "fra un quarto d'ora viene pronto un risottino con i funghi. Lo sta facendo mia moglie di là".

Di venire pronto si trovano esempi anche nel parlato. Sono infatti le parole di un vicesindaco piemontese quelle riportate in questo pezzo del quotidiano "La Stampa": "Entro un anno dovrebbe venire pronta la passeggiata che costeggiando la Nigoglia collegherà il parco Rodari al centro storico". Da notare che l'esempio non pertiene all'ambito culinario; il venire pronta si riferisce ad una costruzione urbanistica.

In conclusione, dunque, si può dire che la forma venire pronto nasce già alla metà dell'Ottocento all'interno del linguaggio tecnico-specialistico agricolo o botanico, ma sembra diffondersi, sempre in questo campo, solo dall'inizio del Novecento, secolo in cui se ne riscontrano diverse occorrenze.

L'uso in relazione al cibo è invece più recente: la prima occorrenza, che appare in una rivista dedicata alla lavorazione dei laticini, risale al 1967: "Il formaggio prodotto in estate è quello migliore; viene pronto dopo 15-20 giorni di stagionatura".

Una maggiore diffusione nell'ambito propriamente culinario risale però solo all'inizio degli anni Duemila. Come si è documentato, l'uso di venire pronto è tipico dell'area sette-trionale, ma probabilmente, grazie alle presenze televisive nei programmi di cucina, è destinato a espandersi, come sta avvenendo per altri tratti che provengono dal Nord.



Un racconto di 300 parole: "Ciccio e le sue furberie"

di Dovita

Beneficiando del reato commesso, qualche tempo prima, Ciccio rimasto indisturbato, poté corteggiare e conquistare il cuore d'Adele, ragazza di nobile stirpe, caduta in disgrazia dopo l'assassinio del padre (teatrante e consigliere della famiglia reale).

Non passò molto tempo che Ciccio, divenuto l'unico istrione del palazzo, dopo la scomparsa del suo predecessore, vide spianarsi la strada verso il conseguimento dei suoi auspici.

Così, in pochi anni, sposò Adele, crebbe suo figlio con amore e diventò l'indiscutibile ridanciano di corte.

Un giorno, mentre rimproverava una serva per compiacere il Re (ormai avanti con l'età e mentalmente disturbato), in un palpito di lucidità, questo gli rivelò che durante il funerale del padre d'Adele, lei non sembrava per nulla turbata.

Quella notte, Ciccio non riuscì a dormire, capì di avere un'occasione unica, così cominciò a riflettere sulla decisione migliore da prendere in merito al fatto

riferitogli dal Re, e alla fine decise di riunire il consiglio dei saggi.

Trattandosi di sua moglie, per Ciccio era difficile rimanere imparziale, così fu escluso dai membri della giuria esaminatrice.

L'estromissione dalla commissione, modificò i piani di Ciccio che, non potendo agire dall'interno, chiese ad un amico d'infanzia, facente parte dei giurati, un appoggio.

Così, quando Adele si trovò di fronte al Vecchio Sciamano, in uno stato di deliquio, confessò di essere stata lei ad uccidere il padre per far felice Ciccio, poiché, agendo in tal modo, gli avrebbe eliminato l'unico rivale sul lavoro, garantendogli una carriera sicura, priva di concorrenza, ed una vita serena insieme alla donna che amava.

Dichiarata colpevole per il crimine commesso, Adele fu arsa viva una settimana dopo.

Non passò molto tempo che, Ciccio beneficiando di un reato commesso, qualche tempo prima, poté, quattro quattro, conquistare il cuore d'Elisa, con la quale si sposò ...

Da dove derivano le parole italiane?

di Josef G. Mitterer

La maggior parte del lessico italiano deriva, com'è noto, dal latino.

Tuttavia, anche qui occorre distinguere: una parte sostanziale del lessico italiano a base latina non è ereditata direttamente dal latino volgare, bensì fu introdotta più tardi dal latino classico, un po' come i prestiti dal latino in quasi tutte le lingue del mondo.

Queste voci dotte si riconoscono facilmente dalla loro apparenza fonetica. Infatti, nella maggior parte dei casi, vennero "italianizzate" soltanto superficialmente. Se cioè parole quali ridicolo, rimedio, fulmine, necessario, negozio oppure regola fossero derivate direttamente dal latino volgare, e assoggettate a tutti i mutamenti fonetici dell'italiano, si presenterebbero come *ridicchio, *rimezzo, *folmene,

*necessario, *negózzo e *regghia.

Ci sono, del resto, non pochi doppioni (allotropi) ossia coesistenze fra parole ereditate e voci dotte, cf. causa e cosa (< CAUSA), plebe e pieve (< PLEBE), giustizia e giustezza (< IUSTITIA) ecc.

Il latino volgare è, inoltre, fortemente caratterizzato da influssi da parte del greco, tantoché una parte rilevante del lessico italiano, specie quello fondamentale, è di origine greca (fatto che, secondo me, relativizza pure le "paure" secondo cui l'italiano potrebbe essere soppiantato da un "inglese": infatti, secondo me, l'influsso greco sul latino volgare è più fondamentale di quello dell'inglese sull'italiano moderno):

1 - pietra < PETRA < πέτρα petra accanto a lapis (> lapide)

2 - zia < *TIA < θεία theíā invece di amita

3 - zio < *TIU < θεῖος theíos invece di avunculus (> *avonchio)

4 - colpo < COLAPHU < κόλαφος kólaphos invece di ictus (> *etto)

5 - piatto < *PLATTU < πλατύς platýs accanto a planus (> piano)

6 - bastare < BASTĀRE < βαστάζειν bastázein invece di sufficere

7 - corda < CHORDA < χορδή chordé accanto a fúnis (> fune)

8 - strega < STRIGA < στρί(γ)ξ stri(n)x, radice στρí(γ)γ- stri(n) g- per beneficia

Un'altra fonte importante del lessico italiano sono le lingue germaniche che hanno influito sia il lessico del latino volgare sia quello dell'italiano medievale, cf.:

1 - bianco < BLANCU < blank (cf. blank in tedesco che significa 'lucido, nudo, puro') accanto a albus (> albo)

2 - sapone < SAPŌNE < saipô

3 - tasca < alto tedesco antico taska (cf. Tasche 'tasca' in tedesco')

4 - albergo < francone *ha-ri-bergo (cf. Herberge 'locanda' in tedesco): in italiano, il suono /h/ non esiste e /i/ atona è spesso assoggettata a sincope (cf. LONGITANU > lontano, BONITÀTE > bontà, *ALICÙNI > alcuni ecc.), quindi *haribergo > *arbergo non pone problemi; il passaggio ad albergo è un fenomeno di dissimilazione, cf. PEREGRINU > pellegrino, QUADERERE > chiedere ecc.

5 - tasso < *taxo (cf. Dachs in tedesco)

6 - roba < francone *rauba (cf. Raub 'rapina' in tedesco)

7 - guerra < germanico uerra (cf. Wirren 'disordini', Ver-wir-rung 'confusione' in tedesco)

8 - grinta < gotico grimmīja (cf. grimmig 'furibondo' in tedesco)

Un'altra parte del lessico italiano deriva dal galloromanzo, cf.:

1 - formaggio ~ fromage in francese, da FORMATICU, che darebbe *formateco o forse *formacco in italiano

2 - gioia ~ joie in francese, da GAUDIA, che darebbe *goggia in italiano

Non menzionerò invece i prestiti recenti, la cui origine è comunque, nella maggior parte dei casi, trasparente, benché, a volte, l'"italianizzazione" sia alquanto "efficiente" (cf. canederli, lanzichenocco < Knödel, Landsknecht in tedesco).

¹ In questo caso, la parola italiana documenta, o conserva bene lo stato fonetico dell'alto tedesco antico. Infatti, mentre nello sviluppo del tedesco moderno il nesso /sk/ passò alla fricativa /ʃ/ (cf. anche sci dal norvegese ski) e le v.

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 34

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

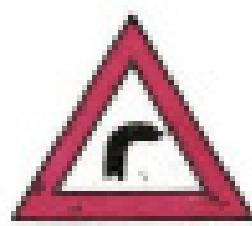
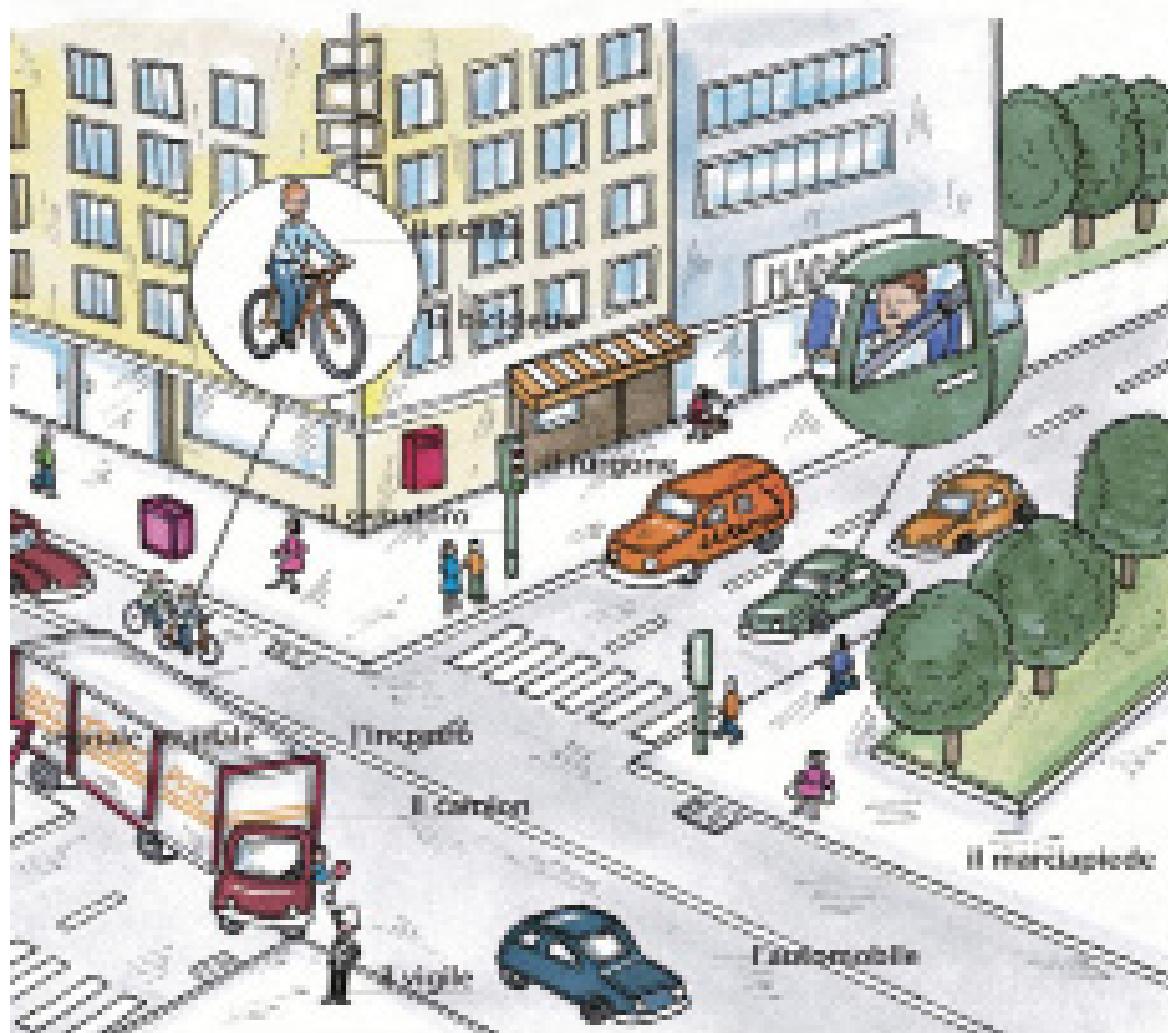
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

I TRASPORTI

LA STRADA



Parole Nuove contenute nell'immagine:

- Il ciclista
- La bicicletta
- Il furgone
- Il semaforo
- Il segnale stradale
- L'incrocio
- Il viale
- Il camion
- Il marciapiede
- L'automobile
- L'autista

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

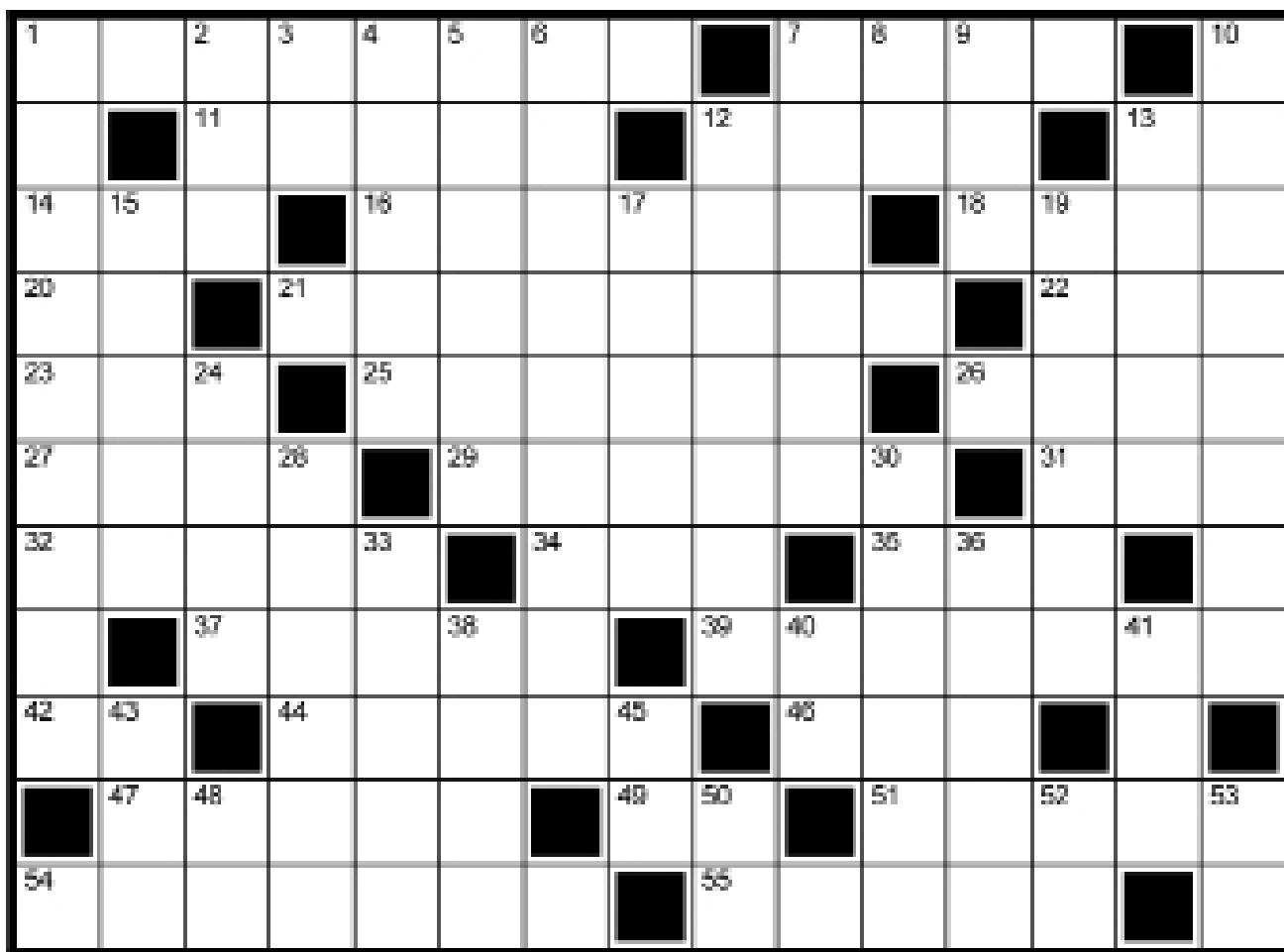
Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



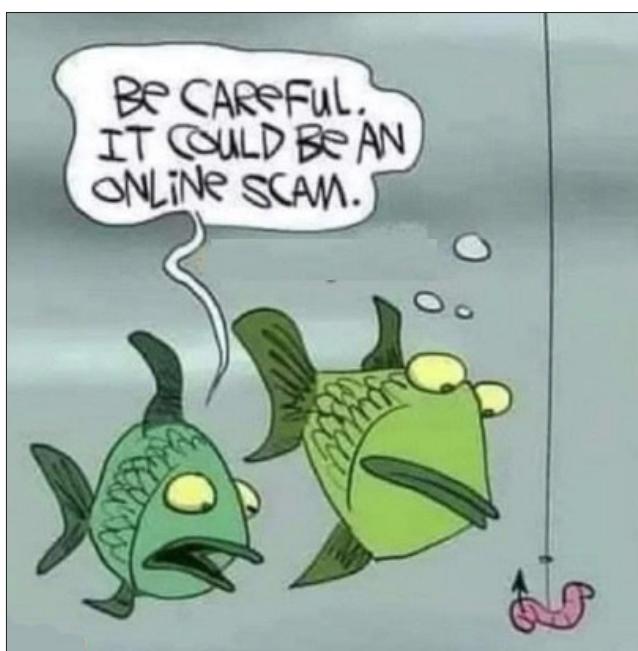
ORIZZONTALI

1. Viene estratto dal sottosuolo - 7. Grossi plantigradi - 11. Vasto altopiano asiatico - 12. Il libro di Agassi - 13. Lo precedono in salotto - 14. Mille senza l'1 - 16. Preserva da molte malattie - 18. Cerimonia solenne - 20. Si incontrano in apnea - 21. Schivare con un rapido movimento del corpo - 22. Decametro (simbolo) - 23. Associazione Ornitologica Turistica - 25. Posta in circolazione - 26. È più facile che fare - 27. In gergo è l'aderenza dello pneumatico - 29. Sono contrarie al dogma - 31. Il decimo mese in breve - 32. È Buenos in Argentina - 34. Uccello brasiliiano del genere Crotaphaga - 35. Era la band di Michael Stipe - 37. La squadra di calcio di Milano - 39. Scrive... per i posteri - 42. In mezzo alla cancellata - 44. Un metallo tenero - 46. Il titolo concesso a Paul McCartney - 47. Sottili e smilzi - 49. Il "di" inglese - 51. Lo sono gli attori Farrell e Firth - 54. Lo è il palmo della mano indurito dal duro lavoro - 55. Conduce in alto o in basso.

VERTICALI

1. Diffondere, disseminare - 2. Sigla di Trinidad e Tobago - 3. La giurista meno giusta - 4. Pezzo di artiglieria simile al cannone - 5. Nesso, vincolo - 6. Percorsi per viaggiatori - 7. Possono essere specializzati - 8. Negli scacchi impazzisce - 9. Superficie non residenziale (sigla) - 10. Fondò la religione musulmana - 12. Fu un armatore greco - 13. Linea di partenza - 15. A volte vanno a braccetto con gli oneri - 17. Città tedesca nella Ruhr - 19. Lingue parlate - 24. Scherzi mancini - 28. La matita americana - 30. Valorosissima - 33. Lo ha lungo il girasole - 36. Nome dell'attore Flynn - 38. Dea della discordia - 40. Il Tom di "Mark Twain" - 41. Consociazione Turistica Italiana - 43. La Pericoli del tennis - 45. Un risultato di pareggio - 48. Negli asili e nelle scuole - 50. Era chiamato "The voice" (iniz.) - 52. Los Angeles in breve - 53. Nulla comincia così.

Un insegnante pranza in mensa quando uno studente si siede di fronte a lui. L'insegnante con un sorriso, prende in giro lo studente: "Gli uccelli e maiali non pranzano insieme!" "Oh! Chiedo scusa, volo via" rispose lo studente. Sdegnato per essere stato trattato in quel modo, il professore decide di interrogarlo la settimana successiva, ma lo studente risponde perfettamente a tutte le domande. Alla fine l'insegnante gli pone un piccolo problema: "Tu sei per strada e trovi due borse, una contenente banconote e l'altra intelligenza, quale delle due prendi?" "La borsa piena di soldi", rispose lo studente. "Se fossi stato in te, avrei scelto l'intelligenza!" "La gente prende sempre ciò che non ha" rispose lo studente! Il professore inghiotti la rabbia, ma diede una nota allo studente: "ignorante". Lo studente prende la sua nota, e va a sedersi, dopo pochi minuti torna indietro dall'insegnante. "Signore," dice "ha firmato, ma si è dimenticato di mettermi la nota!"



**VENDOSI
COME NUOVA
ENCICLEPEDIA
DITALIANO
MAI APRITA**



**Non rinnego
il passato,
ma preferisco
la pasta
al forno.**

**Volevo dare una buona notizia
a chi come me da 18 anni
giura di iscriversi in palestra
e da 18 anni non lo fa:
abbiamo risparmiato circa
12 mila euro.**

Il Tempio Nazionale a Maria Madre e Regina



In un momento tragico della storia di Trieste, precisamente il 30 aprile 1945 alle ore 19.45, il Vescovo della città, Monsignor Antonio Santin, fece questo voto alla Madonna: "Se con la protezione della Madonna, Trieste sarà salva, farò ogni sforzo perché sia eretta una Chiesa in suo onore".

Nel 1948, Mons. Strazzacappa, su un numero della rivista "Settimana del Clero" auspicò e scrisse: "A conclusione (di un programma proposto per riaccendere in tutta Italia la devozione alla Madonna facendo conoscere il messaggio di Fatima) sarà bello erigere a Trieste un Tempio in onore della Madonna".

Passarono gli anni ed esattamente dieci anni dopo, nel 1958, durante una riunione della Conferenza episcopale italiana tenuata a Roma, venne preso in seria considerazione l'auspicio del Sommo Pontefice Pio XII, che invitava i Vescovi italiani, come già in altre Nazioni era stato fatto, a consacrare l'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Si stabilì perciò di preparare la popolazione a questo evento, facendo passare la statua della Madonna di Fatima per i 92 capoluoghi di provincia del nostro Paese, pellegrinaggio che iniziando dalla Sicilia avrebbe dovuto concludersi a Trieste.

Affinché l'Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria fosse riconosciuto come un evento storico di straordinaria importanza per la Nazione italiana, fu accolta questa proposta espressa con grande entusiasmo dal Cardinale di Bologna, Giacomo Lercaro: "L'itinerario mariano si concluderà a Trieste con una cerimonia che riussirà cara al cuore di ogni italiano: la posa della prima pietra di un Tempio dedicato a Maria Regina d'Italia, in ricordo della Consacrazione e quale atto di riconoscenza della Patria preservata dalla tirannie del comunismo ateo. Trieste manca di un vero e grande Santuario mariano: è quanto mai bello che l'Italia glielo offra in questa occasione! Dalle colline di Trieste la Vergine guarderà e benedirà tutta l'Italia".

Il voto del Vescovo Santin diventa improvvisamente e miracolosamente realtà!

Successivamente, in un'udienza privata, poco prima della festa del Corpus Domini del 1959, il Vescovo di Trieste espone l'iniziativa al Santo Padre, Giovanni XXIII che l'approvò con viva soddisfazione ed in quell'occasione espresse il desiderio che il Tempio venisse dedicato a "Maria Madre e Regina".

Nell'omelia del Corpus Domini il Vescovo comunicò la decisione della costruzione del Santuario mariano, alla città di Trieste, indicando anche il luogo in cui sarebbe sorto il Santuario.

La Madonna pellegrina di Fatima attraversò le 92 città italiane tra l'aprile e il settembre 1959: l'organizzazione fu affidata al Collegamento Mariano Nazionale che costituì un comitato affidandone la segreteria a Monsignor Strazzacappa. Questo pellegrinaggio straordinario fu giustamente chiamato "La più grande missione fatta in Italia". Esso culminò, com'era d'altronde negli intenti della Conferenza Episcopale Italiana, con la Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria, il 13 settembre 1959, a conclusione del Congresso Eucaristico Nazionale di Catania.

Monsignor Antonio Santin, ricevendo in consegna la statua della Madonna di Fatima il 17 settembre 1959, ricordava il suo voto fatto alla Vergine Maria ed esprimeva questa preghiera: "Resta con noi Maria".

Due giorni dopo, sabato 19 settembre, sul Monte Grisa veniva finalmente posta la prima pietra del grande Tempio. La cerimonia di benedizione era presieduta dal Cardinale Lercaro assistito dal Patriarca di Venezia e Presidente della C.E.I., Cardinal Urbani, e dai Vescovi di Trieste, di Catania e di tutta la Regione Triveneta. Il Santo Padre Giovanni XXIII si rese presente con un memorabile radiomessaggio.

Il Santuario doveva dunque ricordare non solo la grazia ricevuta dalla città dopo il voto pronunciato dal Vescovo, ma an-

che la Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria: "Ecco la duplice origine - spiega il Vescovo di Trieste - e il duplice significato del Tempio dedicato a Maria, Madre e Regina, che si innalza sulla nostra città e incombe sul mare".

Erano i tempi della "guerra fredda" ed il Santuario situato proprio ai confini dell'Europa comunista, sarebbe diventato così un simbolo e un'implorazione all'unione fra i popoli, in particolare fra l'Occidente e l'Oriente.

Il 20 settembre, la Madonna pellegrina, ritornava nella Cappella di Fatima.

Al Vescovo Santin, nel frattempo, erano giunte richieste perché l'immagine della Madonna di Fatima davanti alla quale si era commossa tutta l'Italia, rimanesse a Trieste. A questo desiderio venne incontro il Vescovo di Leiria, Monsignor Joao Pereira Venancio, sotto la cui giurisdizione si trova il Santuario di Fatima. Egli fece eseguire dallo scultore Alberto Barlusa di Braga, lo stesso che aveva modellato la statua della prima Madonna Pellegrina di Fatima che aveva visitato tutte le città italiane, una copia identica e volle portarla personalmente dal Portogallo a Trieste per destinarla al nuovo Tempio. La statua arrivò a Napoli da Lisbona a bordo del Transatlantico "Giulio Cesare", custodita nella Cappella di bordo, e da Napoli a Trieste con la Motonave "Saturnia".

Arrivò a Trieste alle ore 17.00 del 7 giugno 1960 accolta dal suono a distesa delle campane di San Giusto e delle Chiese di tutta la città e, trasportata processionalmente nella Chiesa di San Giusto, vi rimase per quasi 6 anni, fino a costruzione ultimata del Santuario.

La data della consacrazione del Santuario fu stabilita per la Domenica 22 maggio 1966: l'Immagine della Madonna era giunta al Tempio in processione fin dalla sera precedente.

Il Santuario fu consacrato con rito liturgico solenne, dal Patriarca di Venezia Cardinal Giovanni Urbani alla presenza di due Cardinali: Il Cardinale Ildebrando Antoniutti, Prefetto della Congregazione dei Religiosi ed il Cardinale Arcadio Larraona, Prefetto della Congregazione dei Riti, cui fecero corona altri 20 Vescovi della Regione Triveneta e di altre Diocesi Italiane.

Nella stessa occasione fu consacrato l'Altare maggiore dal Cardinale Ildebrando Antoniutti, l'Altare del Santissimo Sacramento da Monsignor Raffaele Radossi, Arcivescovo di Spoleto-Norcia, e l'Altare della Madonna di Fatima da Monsignor Antonio Santin. Al termine della funzione comparve, sui teleschermi installati nella Chiesa, il volto del Santo Padre, Paolo VI che volle ricordare l'evento straordinario della Consacrazione della Nazione italiana al Cuore Immacolato di Maria, compiuta dai Vescovi italiani a Catania, il 13 settembre 1959.

Il primo Maggio 1992 Sua Santità Giovanni Paolo II, oggi venerato come Santo, visita il Santua-

rio. Il Papa offre al popolo uno splendido discorso, una preghiera alla Beata Vergine Maria che resterà come ricordo indelebile della sua visita e una preziosa corona del rosario che Egli stesso pone tra le mani della Vergine Maria.

Il Santuario di Monte Grisa, volendo essere fedele alla storia della sua origine, ripropone ciò che è centrale nel Messaggio di Fatima dove la Madonna ha mostrato il Suo Cuore Immacolato circondato di spine a causa dei peccati degli uomini ed ha assicurato che il Suo Cuore Immacolato trionferà sul male del mondo. Il Carisma di Fatima è il "Cuore Immacolato di Maria" che chiede riparazione per i peccati: questo Santuario è sorto soprattutto per ricordare l'avvenimento eccezionale della Consacrazione della Nazione Italiana al Cuore Immacolato di Maria, fatta il 13 settembre 1959, da tutti i Vescovi italiani riuniti a Catania per il

Congresso Eucaristico Nazionale!

Il compito di questo Santuario sarà dunque quello di diffondere e irraggiare la spiritualità del "Cuore Immacolato di Maria". La Madonna, sempre a Fatima, ha anche rivelato che Dio, per salvare le anime dei peccatori, vuole stabilire nel mondo la devozione al Suo Cuore Immacolato ed ha esortato tutti gli uomini a non temere le prove della vita, perché il Suo Cuore Immacolato sarà il rifugio e il cammino che ci condurrà a Dio: ecco le motivazioni per cui, in questo Santuario, viene proposta la consacrazione e la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Il Santuario di Monte Grisa dal 1° settembre 2014 è stato affidato all'Istituto dei "Servi del Cuore Immacolato di Maria" il cui Carisma, ha origine dal Messaggio che la Madonna da Fatima ha dato a tutto il mondo per la salvezza dell'umanità.



Il ricordo di Monsignor Dino Fragiacomo

Monsignor Dino Fragiacomo fu il primo rettore del santuario di monte Grisa, le cui sorti resse con autentica passione. Un santuario che dal cignone carsico non domina ma protegge Trieste e il suo golfo. E fu Papa Giovanni XXIII a volerlo dedicare a Maria, Madre e Regina. Don Dino ne resse le sorti con autentica passione, prima di trasferirsi a Sydney, pienamente votato alla cura spirituale degli emigrati italiani in Australia.

Prima di partire, nel 1992, rilasciò un'intervista in cui rivelava tutto il suo entusiasmo ma anche il suo animo estremamente schietto, che aveva conquistato - lui nativo di Monfalcone - tante simpatie a Trieste. Don Dino (così lo chiamavano tutti) disse in quell'occasione: «Il vescovo monsignor Santin mi aveva incaricato di far conoscere l'iniziativa agli italo-americani. Partii nel gennaio 1965, il viaggio era stato organizzato dal benemerito mons. Harnett. Girai tutti gli States per rilasciare interviste a giornali, radio e Tv. Fu così duro che ebbi pure un attacco di cuore. Ottenni molte benedizioni dai vescovi locali, ma solo poche migliaia di dollari per il tempio. Che era quello, invece, che mi interessava». E ancora, ricordando i primi tempi, definiti "pionieristici

e faticosi": «Non c'era nemmeno la strada. Si saliva al tempio per il sentiero del bosco che all'epoca non era certamente asfaltato. Ricordo però i tanti pellegrinaggi di fedeli che giungevano dalla regione e da tutta Italia. Eravamo sommersi dai pellegrini».

E ancora: «Santin visse con il tempio un rapporto molto intenso. A parte tutto il resto, ricordo due episodi. Nel '72 uno squilibrato danneggiò la statua della Madonna: mons. Santin accorse subito e di fronte allo scempio si mise a pregare in lacrime. Una volta, nel cuore della notte, mi telefonò per chiedermi di accendere un bracciere di candele alla Madonna per impetrare la grazia della conversione di una persona che stava molto male».

Trasferitosi in Australia, per molti anni Mons Dino Fragiacomo ha celebrato la Messa in italiano la domenica mattina alle 10.30 nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco ad Haberfield, con la sua voce diffusa in tutta Australia grazie alla radio italiana. Nel 2008, in occasione della giornata mondiale della gioventù fu l'ideatore insieme a Ital Mazzola ed altri benefattori di una statua a ricordo di Giovanni Paolo II, tuttora esposta all'ingresso laterale della St Mary's Cathedral. (Il Piccolo/Allora!)



il punto di vista

di Marco Zacchera

TABACCI & PAGLIACCI

La presentazione delle liste è occasione per fare un bilancio di attori e pagliacci della politica. Per esempio per l'uso furbo-sco dei regolamenti elettorali, il passaggio irriferente da gruppo a gruppo, il voler stare sempre a galla creando legittimamente il dubbio che il bene pubblico non interessa molto rispetto agli interessi personali.

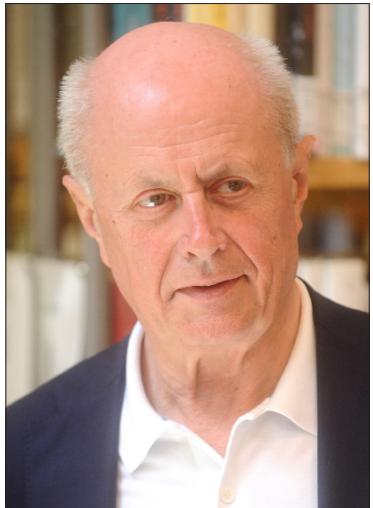
Vale per i candidati "paracadutati" nelle più disparate parti d'Italia in vista di un seggio "sicuro". Poi ci sono i casi da manuale, per me insopportabili.

Cosa pensare vedendo il lungo "curriculum" di BRUNO TABACCI, uno che come un'anguilla si aggira da 50 anni nella politica italiana?

Tabacci "nasce" come DC, consigliere comunale nel mantovano fino ad approdare nel 1985 alla regione Lombardia di cui nel 1987 ne diviene presidente.

Nel 1992 approda in parlamento, ma con la crisi DC aderisce al PPI. Sfiorato da Tangentopoli nel 1994 esce per un po' dalle luci della politica amministrando in tante cosucce come ENI, SNAM, Autostrade ed Efibanca.

Nel gennaio 1998 torna in politica come vicesegretario dell'UDR di Cossiga, ma uscendone



in ottobre per aderire al CCD di Casini.

Nel 2001 viene rieletto deputato con la "Casa delle Libertà" (AN-FI-UDC) aderendo al gruppo UDC, ripresentandosi nel 2006. Il 30 gennaio 2008 lascia l'UDC e fonda il movimento politico "Rosa per l'Italia", noto come "Rosa Bianca" ma partecipa comunque alle politiche del 2008 con la lista "Unione di centro - UDC".

Rieletto, il 9 novembre lascia l'UDC e la Rosa per l'Italia per fondare il suo nuovo partito "Alleanza per l'Italia". Intanto il 10 giugno del 2011 è contemporaneamente nominato assessore al bilancio al comune di Milano nella giunta di sinistra del sindaco Giuliano Pisapia (Rifondazione Comunista).

Nel settembre 2012 (era stato eletto deputato di centro-destra!) si candida alle primarie del centrosinistra per la premiership del PD contro il segretario Pier Luigi Bersani, l'allora il Sindaco di Firenze Matteo Renzi, Nichi Vendola (SEL) e una consigliera regionale del Veneto.

Tabacci ottiene ben l'1,4% dei voti piazzandosi all'ultimo posto tra i 5 candidati. Il 28 dicembre 2012 annuncia la nascita di un nuovo partito: "Centro Democratico", che aderisce alla coalizione di centrosinistra con la quale (all'uninominale e quindi con i voti di tutta la coalizione di sinistra) nel 2013 Tabacci viene rieletto alla Camera. Nel 2014 fonda "Per l'Italia - Centro Democratico".

Il 17 aprile 2014 viene ufficialmente candidato, alle elezioni europee come capolista del nuovo gruppo "Scelta Europea", ma non viene eletto raccogliendo solo lo 0.77%.

Verso fine legislatura, di fronte al rischio per Emma Bonino di non partecipare con la sua nuova lista "+Europa" alla coalizione di centro-sinistra dovendo raccogliere le firme e vedendo a rischio il suo seggio, il 4 gennaio 2018 Tabacci "offre" agli ex radicali il simbolo del suo "Centro Democratico" e così grazie alla coalizione di centro-sinistra viene rieletto a Milano. Il 23 giugno 2019 è presidente di "+Europa", ma il

27 settembre dello stesso anno lascia il movimento tornando al "Centro democratico".

Il 25 novembre 2020 cambia quindi la denominazione del "suo" gruppo parlamentare (nel senso che il gruppo è praticamente formato solo da lui stesso) e dopo l'ingresso di alcuni fuoriusciti del M5S, parte con il "Centro Democratico-Italiani in Europa", poi ancora trasformato in "Europeisti-MAIE-Centro Democratico". Finita l'esperienza del governo Conte, con la nomina di Mario Draghi alla presidenza del Consiglio, Tabacci viene addirittura nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega al coordinamento della politica economica, carica che mantiene tuttora.

Il 19 marzo 2021 ottiene anche la delega alla gestione delle politiche per lo spazio a cui deve rinunciare il 5 agosto a seguito di uno scandalo che vede coinvolto il figlio Simone "sistematico" in Leonardo-aerospazio spa.

Due mesi fa ecco il bis del 2018 con il "dono" a Luigi Di Maio il simbolo del Centro Democratico, fondamentale per formare al Senato il Gruppo Parlamentare composto da 11 senatori "dimaiani" scissi dal M5S (e quindi non dovendo raccogliere firme per presentare le liste) riunitisi nella formazione "Insieme per il Futuro". Ora l'adesione al "cartello" di Enrico Letta per correre insieme al Partito Democratico il prossimo 25 settembre. Il resto alla prossima puntata, per la felicità questa volta di chi vota PD.

LOTTI & CASINI

Polemiche per l'esclusione di LUCA LOTTI dalle liste PD con il deputato che accusa (insulta) Letta di averlo "fatto fuori" per la sua vicinanza con Renzi. Nessuno che abbia piuttosto sollevato un altro aspetto, secondo me ben più grave: ma è moralmente ricandidabile un parlamentare quando viene pescato ed intercettato a comprare e vendere candidature di Magistrati, come è avvenuto proprio per Lotti? Uno che è stato indagato e rinvia a giudizio per favoreggiamento e rivelazione di segreto istruttorio in un'inchiesta su appalti Consip oltre che essere accusato di finanziamento illecito continuato e rinvia a giudizio solo quattro mesi fa? Il problema non è politico, ma prima di tutto di decenza, eppure non se lo pone nessuno.

Altra nemesi storica la candidatura di PIER FERDINANDO CASINI a Bologna sempre per il PD e l'estrema sinistra. Secondo Letta, Casini "Rappresenta una "voce" a difesa della Carta Costituzionale che il centrodestra potrebbe volere cambiare". Ma come, anche Casini era per il presidenzialismo – quando gli conveniva – ovvero quando era un leader della "Casa delle Libertà"… Che incongruenza!

BENEDETTI (DE)

"Mai finora avevamo vissuto il rischio di uscire dalla nostra collocazione internazionale, di

rompere le nostre alleanze storiche. Corriamo il pericolo più grave nella storia della Repubblica. La vittoria della destra alle prossime elezioni sarebbe una catastrofe. La nostra destra è pienamente fascista e nazionalista. Salvini è un personaggio da bar. La Meloni ha detto in sostanza: abbasso Bruxelles, viva le nazioni. Il suo modello è Orbán. Con lei alla guida, l'Italia diventerebbe come l'Ungheria. So per certo, dalle mie fonti nel Dipartimento di Stato, che l'amministrazione americana considera orripilante la prospettiva che questa destra vada al governo in Italia". (Carlo de Benedetti- Corriere della Sera)

Mi sa che certa gente abbia una fia blu di finire con il sedere per terra, anche perché poi magari non ci saranno per sempre i soliti Magistrati a correre in soccorso. Leggetevi su Wikipedia il curriculum del Maestro (nel senso massone del termine) e - se comunque votate a sinistra – riflettete un secondo su questi ingombranti compagni di viaggio...

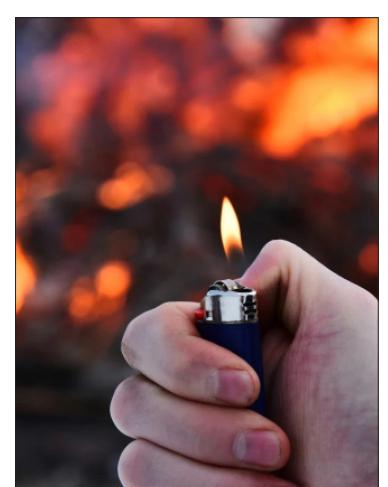
PIROMANI

Per una volta, finalmente, l'hanno beccato: un drone silenzioso ha permesso di individuare dal cielo, in Calabria, un tizio che in sandali e maglietta accendeva accuratamente alcuni falò ai margini di una pineta che di lì a poco prenderà fuoco.

Immagini inequivocabili, uomo denunciato, ma subito a piede libero.

Innanzitutto non si capisce perché di questo delinquente non debba esserne date pubblicamente le generalità: la "privacy" non regge quando serve a tutelare uno dei tanti (troppi) responsabili del disastro dei nostri boschi: deve valere per tutti i reati quando gli autori sono colti in flagrante: la vergogna sociale è una doverosa ed equa pena accessoria alla spesso aleatoria condanna penale.

Sui piromani, poi, il nostro codice è assurdamente tollerante e lo spiazzare in pubblico nomi e cognomi sarebbe un deterrente ben maggiore dalla (lieve) pena che viene di solito comminata per i pochissimi colti sul fatto. E i danni ambientali? I piromani dovrebbero sempre rispondere non solo penalmente, ma anche patrimonialmente dei danni da loro volutamente provocati: anche questo sarebbe un deterrente se effettivamente venisse applicato. L'omertà non paga, l'ambiente distrutto sì, mandando in fumo un patrimonio di tutti.



artēgo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au

Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert

Aperto 7 giorni Uber Eats

Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567



Riuscirà l'Europa Unita a sopravvivere fino al 2024?

di Angelo Paratico

Nel 1970 in Russia uscì un libro che fu poi tradotto in tutto il mondo. L'autore era Andrej Alekseevich Amalrik (1938-1980), un dissidente sovietico, e il titolo di quel piccolo testo era "Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?" Amalrik aveva previsto il crollo dell'Unione Sovietica già dal 1980, ma poi la tentazione di quel orwelliano di "1984" si rivelò troppo forte per resistere.

Secondo Amalrik, e cito le sue stesse parole: "Qualsiasi Stato costretto a dedicare così tante energie al controllo fisico e psicologico di milioni di suoi suditi non potrebbe sopravvivere all'infinito". Egli paragonava tale Stato a un soldato che punta un fucile contro un nemico per molto tempo: alla fine le sue braccia, sotto al peso del fucile, si stancheranno e il nemico potrà fuggire. Poi aveva aggiunto che: "L'isolamento non solo ha separato il regime dalla società, e tutti i settori della società gli uni dagli altri, ma ha anche messo il Paese in estremo isolamento dal resto del mondo. Questo isolamento ha creato per tutti – dall'élite burocratica ai livelli sociali più bassi – un'immagine quasi surreale del mondo e del proprio posto in esso. Tuttavia, quanto più a lungo questo stato di cose contribuisce a perpetuare lo status quo, tanto più rapido e decisivo sarà il suo crollo, quando un confronto con la realtà diventerà inevitabile".

Le previsioni di Amalrik sulle cause della definitiva disgregazione dell'Impero sovietico furono però imprecise e insufficienti. Secondo il suo libro ci sarebbe stata una guerra disastrosa contro la Cina – che in effetti fu sfiorata ma fortunatamente evitata – e poi gli antagonismi etnici all'interno della Unione delle Repubbliche Socialiste avrebbero fatto il resto. Non tenne in sufficienmente conto l'economia e le spese insostenibili durante la

corsa agli armamenti contro agli Stati Uniti d'America, un fattore che alla fine si rivelò il vero killer del gigante sovietico.

All'inizio, l'opera di Amalrik fu scambiata per un racconto distopico, molto simile a 1984 di Orwell, e non fu interpretata come un serio lavoro di previsione politica da parte di un intellettuale lungimirante e che conosceva bene il sistema. Divenne popolare tra i lettori comuni come una sorta di bizzarria, ma fu respinto dagli accademici e persino dagli esperti americani che lavoravano per la CIA. Oggi sappiamo che alcune delle sue previsioni si sono rivelate corrette, mentre altre furono errate, a cominciare dalla data del crollo, che avvenne sette anni dopo le sue previsioni, nel 1991.

Nel 1970 Amalrik fu arrestato per "diffamazione dello Stato sovietico" e condannato a tre anni di lavori forzati a Kolyma. Alla fine della pena, gli furono inflitti altri tre anni, ma a causa delle sue cattive condizioni di salute e delle proteste che arrivavano dall'Occidente, la pena fu commutata dopo un anno, ed espulso dall'Unione Sovietica. Morì in un banale incidente stradale in Spagna nel 1980.

Venendo alla Comunità Europea, vogliamo scartare la terribile ipotesi di una guerra, anche se si sentono i rombi di cannone sul confine ucraino, ma possiamo notare che le divisioni etniche ed economiche ricalcano quelle dell'Unione Sovietica e verranno acute dai problemi energetici che ci attendono in autunno e che provocheranno la caduta del nostro benessere economico. Vedremo milioni di persone protestare nelle strade e di pari passo si verificherà un aumento della repressione per contenerle. La distanza fra le élite dirigenziali e il popolo verrà esacerbato dalla crisi, con il fattore Gini che diventerà sempre più preoccupante.

Chi siederà al governo non sarà in grado di porvi rimedio, perché con l'instabilità continuerà, inarrestabile, la svalutazione dell'Euro, una valuta che non si sarebbe mai dovuta creare, e che impoverirà tutto il nostro vecchio continente.

La prima nazione che vorrà rompere l'alleanza sarà certamente la Germania. Si veda l'articolo dell'economista francese Michael Santi, da noi pubblicato (Michael Santi: Finis Germaniae! - Giornale Cangrande). Conoscono la mentalità teutonica questi staranno già disegnando dei possibili scenari, che si troveranno presto a dover affrontare. La seconda nazione a voler uscire dalla comunità sarà certamente la Francia, seguita da tutte le altre.

Per quanto riguarda l'Italia, con le elezioni del 25 settembre vedremo, secondo i sondaggi, una maggioranza guidata dalla destra italiana, che dovrà esprimere un primo ministro che sia gradito al Presidente Mattarella e alla BCE.

Ecco, ci sentiamo di raccomandare alla nuova forza di governo di non strappare con l'Europa o lanciare crociate per uscire dall'Euro, perché il tempismo sarà sbagliato e comunque l'Italia da sola non potrà fare nulla. Il nuovo governo dovrà seguire questo il solco tracciato dal governo guidato da Mario Draghi, ma allo stesso tempo dovrà

ANDREJ AMALRIK

**SOPRAVVIVERÀ
L'UNIONE
SOVIETICA
FINO AL 1984 ?**

Prefazione di Carlo Bo

Coines Edizioni

tenere gli occhi ben aperti e "sperare nel meglio, preparandosi al peggio" come dicono gli americani. Dovranno, cioè, costruire ponti con gli altri capi di governo, tralasciando le raccomandazioni degli alti burocrati europei, ma marcando stretta la Germania e la Francia, che effettivamente controllano la BCE.

Presto l'Europa diverrà come un magnifico galeone in un mare in tempesta, con il timone spezzato.

*Where Fine Food
is a Way of Life*

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750



Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557

Specsavers
Optometrist

Russ Moodley
Dispensing Partner

Specsavers Optometrists Casula
Shop 6, Casula Mall
Cnr of Ingham Drive
& Kurrajong Road
Casula NSW 2170

Telephone: 02 9822 7239
Fax: 02 9822 7236
www.specsavers.com.au/casula

Il cantautore-musicista, Paolo Vallesi, in concerto da Messina a New York, valica con le sue canzoni l'Australia

Vincere con “La forza della vita”

di Ketty Millecro

Il collegamento telefonico con un big di grande spessore come Paolo Vallesi, cantautore e musicista, rende ancora più avvincente la nostra intervista.

Dopo la richiesta di rito di registrazione, porgiamo i saluti dalla redazione del giornale “America oggi” di New York, dalla giornalista Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice del programma radiofonico “Sabato Italiano” di Radio Hofstra University di New York, e dalla Sicilia, con messinaweb.tv. Paolo Vallesi è particolarmente legato alla città dello Stretto.

Qualche anno fa è stato ospite in Piazza Università, dove ha intonato al pubblico messinese i suoi pezzi. Un gemellaggio che ci trasporta anche in Australia con il giornale Allora! Paolo è un cantautore di prestigio per l’Italia. Ha iniziato i suoi primi passi all’età di nove anni.

Quando lo definiamo “bambino prodigo”, precisa subito, umilmente, che non si ritiene tale. Da bambino, vedendo un amichetto, vicino di casa, che riceveva molti regali, si fece, regalare una tastiera, con cui “strimpellava” giornate intere.

Ha cominciato a studiare da autodidatta e da lì è iniziata la sua magia della musica, la disperata ricerca di imparare. L’artista non poteva permettersi il lusso di andare a prendere lezioni; non era figlio di musicisti



e in casa di musica ne sentiva poca. Già nell’89 prende parte alla trasmissione “Gran Premio” con Pippo Baudo. Ricorda quel grande pilastro della RAI e quel periodo con tanta tenerezza. Si presentò in pieno luglio con uno spolverino nero.

Sorridendo rievoca che, oltre ad essere un “pezzo di sudore”, era anche emozionantissimo.

Quando lo vide Baudo, gli fece provare una canzone al pianoforte e dopo le prime note, lo scelse subito per il programma.

Quella trasmissione, ci dice, era un format totalmente originale inventato da Pippo Baudo. Era un po’ Antesignano, ciò che è venuto prima Amici e di X

Factor. È stato tutti i programmi di Talent, trent’anni prima. Definisce il Pippo nazionale, un “genio”, perché aveva creato un format con programmi italiani e originali. I talent che sono venuti dopo, invece, ribadisce, sono il format di altri tradotti. Ballerini che si scontravano contro attori o cantanti, quindi un ricordo bellissimo.

Tra gli artisti ancora sconosciuti, c’erano Aldo e Giovanni, non ancora in trio con Giacomo, i Tazenda. Insomma una trasmissione, nella quale c’era tanta qualità. Con orgoglio, afferma di dovere a Pippo l’inizio della sua carriera.

La sua professionalità si evi-

danza dopo il Disco per l'estate, quando nel 1991 vince Sanremo giovani con la canzone “Le persone inutili”. Quella vittoria è stata il suo trampolino di lancio, perché erano anni in cui chi partecipava a Sanremo, il giorno dopo veniva conosciuto e probabilmente apprezzato in tutto il mondo.

Con il suo primo album vende 200.000 copie, che gli fanno vincere anche un disco d’oro. Altro successo due anni dopo a Sanremo, infatti con i big spopola il suo più grande melodia, “La forza della vita”. Il brano è stato un inno alla vita. Vallesi è stato l’esempio di un giovane che vuole lottare e vincere le insidie pericolose della vita. È stato per i ragazzi di allora un mito da emulare. Molti i colleghi che ha incontrato e che lo hanno acclamato e collaborato: Morandi, Pupo, Ramazzotti, Antonacci, Baglioni. Poi un momento di stasi per la nascita di suo figlio. Nel 2018 arriva RAI Uno, con Carlo Conti nella trasmissione “I migliori anni della nostra vita”.

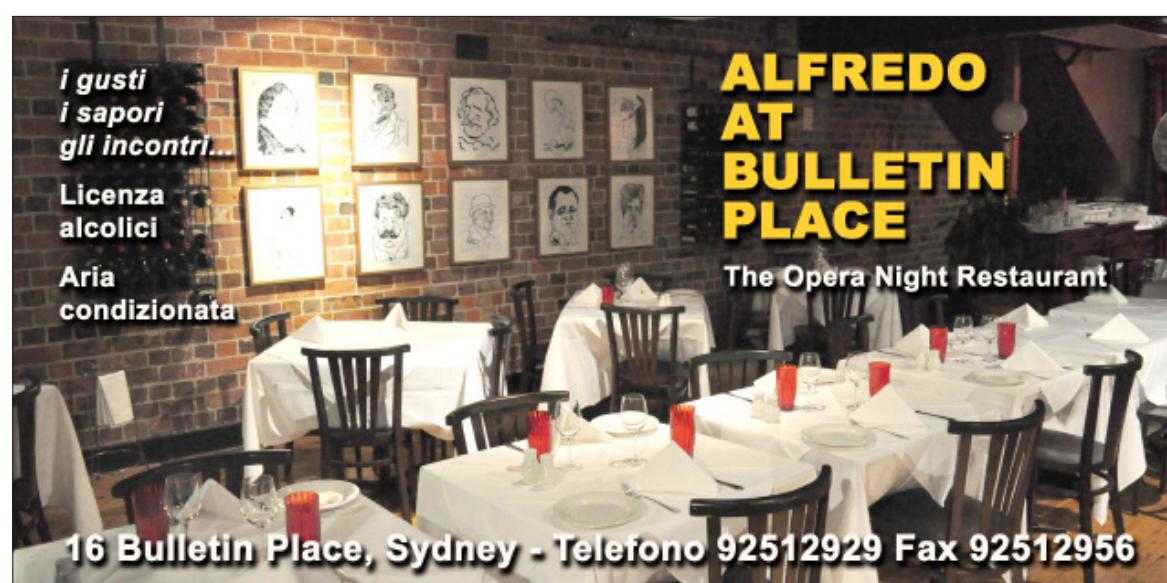
Il presentatore ha compreso sempre e apprezzato il suo talen-

to. Carlo lo ha voluto fortemente nel suo programma. È stato attratto dalla grande genialità dei contenuti e dagli arrangiamenti delle canzoni che Vallesi ha studiato e riproposto, La canzone del sole di Lucio Battisti, Uno su mille di Gianni Morandi. Con “Tale e Quale” del 2018 in RAI si presenta Massimo Di Cataldo, con l’imitazione delle canzoni di Paolo. “Carinissima esibizione”, la definisce, rimasta tra i ricordi più simpatici. Si rammenta, inoltre, la sua partecipazione nella Nazionale cantanti, con altri colleghi famosi, il tutto a scopo di beneficenza.

I programmi futuri? Oltre alle feste di piazza, con concerti in tutta l’Italia per la stagione estiva, ha nelle piattaforme digitali gli album “Io e “Noi”. Il primo è un album di canzoni inedite; il secondo contiene i suoi successi, ripreso con artisti della musica italiana di spicco come Morandi, Ruggeri, D’Alessio, Masini ed altri. Mentre l’intervista con il musicista Vallesi volge al termine si rende noto che, recentemente, è stato ospite audio degli studi radiofonici della trasmissione “Sabato italiano” condotta dalla giornalista Cav Josephine Buscaglia Maietta a Radio Hofstra University di New York.

La presentatrice, che ha mandato in onda i suoi brani più popolari, lo ha fatto conoscere al grande pubblico dall’Europa fino all’Australia. Gli chiediamo quali consigli darebbe ad un giovane cantante italoamericano, che musicalmente voglia cercare fortuna in America. Paolo Vallesi risponde che il suo consiglio è di conservare nel cuore l’Italia e l’italianità e di non dimenticare mai le proprie origini.

L’alchimia, che si aspetta e che gli auguriamo dalla redazione, è che ogni canzone faccia breccia nel cuore del suo pubblico internazionale, che lo ama e che non lo ha mai dimenticato.



Brigitte Bardot and the Painting that Never Was



Actress Brigitte Bardot watching Pablo Picasso at work in his studio in Vallauris during the 1956 International Cannes Film Festival.

There must be a good reason why neither Salvador Dalí nor Picasso painted Brigitte Bardot.

They both had the chance. They both liked beautiful young women - albeit for different reasons: Dalí because he was a slave to beauty, Picasso because he liked sex with young women.

Yet, neither put graphite to paper, oil on canvas or plunged their hands into a sensuous warm pile of moist clay. Perhaps for the very good reason that the silver screen icon had an inner glow like a nuclear explosion too mysterious to capture or shape. I am sure Michelangelo would have taken a mallet and chisel to a block of marble, but he wasn't around.

Picasso in 1956 lived in a grand villa on the French Riviera outside Vallauris, where he made fantastical ceramics, paid for his groceries at the local market with signed cheques the tradesmen sold for thousands of dollars and continued to pay his dues to the Communist Party. He was by this time stinking rich but never forgot the dirty backstreets of Málaga where he came from.

When Bardot was at the Cannes Film Festival that year, she made the journey around the coast to visit Pablo's studio. The meeting was set up by LIFE magazine. They sent snapper Jerome Brierre to capture the sparks when the seventy-four-year roué came face to face with 'The most beautiful woman in the world.'

Thus spake Grazia Magazine. 'The secret to her iconic femme fatale style is her signature bouffant blonde hair and cat-eye makeup that she dons whatever the occasion. The overall effect is elegant but sexy; she is the epitome of effortless beauty.'

Bardot at twenty-one was radiant, the star of more than a dozen movies. There were sparks aplenty, but Picasso carried on painting plates and left his sketchpad on the shelf.

Bardot first met Dalí at Le Castel, the Parisian nightclub, in 1968, according to Amanda Lear, Dalí's boy-girl muse whose autobiography *Le Dalí d'Amanda* is a breathless tour de force where the Muse may on a leisurely day have breakfast with Mick Jagger before David Bowie drives her to the airport where she meets Princess Grace in first class and Dalí is waiting for her at the airport in Barcelona with his chauffeur, Arturo Caminada, who learned to drive at the tiller on his fishing boat in the bay of Cadaqués.

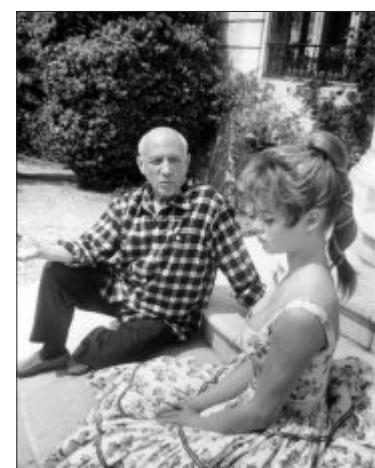
Their friendship last fifteen years, but Dalí didn't want Bardot to pose for him. He wanted her to play the lead role in his pornographic three-act play about a beautiful princess in love with both a despot and a priest. It contained long passionate soliloquies on his habitual pre-occupations: autoerotism, sodomy and coprophilia. 'My tongue yearns for the taste of his pure white seed. I crave only to fill myself full with his angry sword. My body is a pit of desire. Warm me and heal me with your golden rain...' as recorded in *Sex, Surrealism, Dalí and Me*, my memoir of the Colombian dancer Carlos Lozano.

Dalí went through the same rite of passage with Isabelle Adjani, Catherine Deneuve and Samantha Eggar when the English actress starred in the *Light at the Edge of the World* with Kirk Douglas and Yul Brynner, the film produced by Alexander Salkind and shot at Cabo de Creus, close to Dalí's home in Port Lligat.

After plying Samantha with pink champagne, Dalí escorted her to a room with a glass floor. 'The entrance was shaped like a vagina with bulging plastic lips that seemed,' as Lozano recalled, 'to suck you into the warm interior.' Stretched out on the floor inside was a red tube about ten feet long. It was made of canvas with a skeleton of thin metal hoops not quite as wide as a pair of shoulders. 'Sex turns on the

light,' Dalí mumbled. 'When you have an orgasm, the light shines and your soul merges with the universe.'

Dalí asked Samantha to take part in an 'important experiment' that required her removing her clothes. 'You must crawl through the tube very slowly and when you get to the other end go even slower,' he said. She went along with the game, stripped to her birthday suit and entered the red snake, 'bending over and wriggling beautifully.' It was a prolonged process and she emerged bathed in sweat. She went through again and again and each time Dalí grew more excited. 'You are a baby born from Dalí's uterus. You are my love child.' He rubbed his hand up and down his walking cane, then turned to Carlos Lozano. 'Carlitos,' he said, and his eyes lit up, 'take your clothes off. It's your turn.'



Serena Williams lascia il tennis

Serena Williams, soprannominata The Queen è considerata una delle più grandi giocatrici nella storia del tennis, anche da leggendi di questo sport come Chris Evert grazie alla sua forza fisica e mentale, ai suoi potenti colpi da fondo campo e al miglior servizio del circuito, nel corso di una carriera professionista della durata di ventisette anni.

È diventata la numero uno del mondo per la prima volta l'8 luglio 2002 ed ha occupato questa posizione per un totale complessivo di 319 settimane, terza in classifica di tutti i tempi, è però al primo posto per settimane consecutive da migliore in graduatoria.

È la seconda delle due figlie di Richard Williams e Oracene Price. Ha una sorella maggiore Venus Williams anche lei brava tennista, contro la quale ha disputato diversi tornei. Nel 2017 ha sposato il cofondatore di Reddit Alexis Ohanian dal quale ha avuto una bambina Alexis Olympia. Serena dopo una lunga e brillante carriera, ha dichiarato che nelle prossime settimane, dopo gli US Open in programma a New York dal 29 agosto all'11

settembre lascerà il tennis per concentrarsi alla famiglia, al ruolo di mamma e su come scoprire finalmente una Serena diversa ma ugualmente eccitante anche se sarà difficile lasciare qualcosa che si ama così tanto.

Il prossimo 26 settembre Williams compirà 41 anni. Con 23 titoli ottenuti nei tornei del Grande Slam e un totale di 319 settimane passate in testa al ranking mondiale WTA, è stata la giocatrice più vincente e influente del tennis moderno. La sua ultima vittoria in uno Slam risale agli Australian Open del 2017, che vinse mentre era incinta della sua prima figlia, Olympia, avuta con il marito Alexis Ohanian, cofondatore di Reddit.

Da tempo ha avviato anche delle attività imprenditoriali parallele alla sua carriera da tennista, tra cui un fondo d'investimento privato e la linea di abbigliamento S by Serena. A Serena non le è mai piaciuta la parola "ritiro" e preferisce usare il termine "evoluzione" per descrivere le sue scelte future: "Mi sto evolvendo lontano dal tennis, verso altre cose che sono importanti per me".



MEMORIAL AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333
admin@montefrescocheese.com.au

Proud
Italian cheese
manufacturers of
Ricotta,
Feta,
Haloumi,
Mozzarella,
Bocconcini
and much more!

Open 6 days a
week!
Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



The golden cup

Ray's Florist
Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

DALLE CATAcombe AI CIMITERI ODIERNI

La parola cimitero, in latino coemeterium, deriva dal greco "koimetérion", luogo di riposo, da koiman fare addormentare.

La definizione che si ritrova nell'Encyclopedia dell'Arte Medievale Treccani, spiega che la parola cimitero "esprime con efficacia il concetto cristiano di tomba intesa quale luogo di riposo in attesa di un immane risveglio nella risurrezione".

Infatti, fu usata inizialmente in epoca paleocristiana per indicare anche un'unica tomba, per poi diventare rappresentativa dei primi insiemi sepolcrali cristiani posti nei sotterranei, le catacombe.

LE CATAcombe

Questi cimiteri, posti in gallerie sotterranee, erano realizzati sempre al di fuori delle città perché la legge romana vietava per motivi igienici e religiosi la sepoltura all'interno dei centri urbani.

Le catacombe furono costruite soprattutto fra il II e il V secolo dopo Cristo per accogliere le salme dei primi cristiani, ma ospitavano anche pagani ed ebrei.

La preferenza dei cristiani per la sepoltura nelle catacombe non era dovuta soltanto al timore delle persecuzioni durante fino all'Editto di Milano, quando l'imperatore Costantino concesse loro la libertà di culto.

La scelta delle gallerie sotterranee era congeniale soprattutto con l'esigenza dettata dalla dottrina della resurrezione della procedura dell'inumazione.

La sepoltura sotterranea inizia a essere abbandonata in concomitanza con l'affermazione del Cristianesimo e verrà completamente accantonata nel IX secolo quando fu permessa la sepoltura all'interno della città.

Ai giorni nostri si sono comunque conservate molte catacombe, basti pensare che solo a Roma ne esistono più di 40 che

si snodano nel sottosuolo della capitale per circa 150 km.

LE SEPOLTURE NELLE CHIESE

In epoca medievale si diffuse l'usanza di consentire le sepolture all'interno delle chiese e nei loro spazi circostanti consacrati.

La motivazione per cui vennero scelti questi nuovi luoghi di sepoltura era la vicinanza delle salme alle reliquie dei santi e dei martiri.

Infatti, si diffuse la pratica di seppellire personaggi importanti o comunque di classe agiata sotto i pavimenti della chiesa, posti di maggior prestigio perché più vicini al santo, generalmente posto sotto l'altare.

Molte famiglie nobili disponevano di una propria cappella all'interno della chiesa, in cui si potevano riporre le spoglie della casata dopo il pagamento della "quarta funeraria".

Tutti gli altri credenti erano seppelliti nell'area circostante la chiesa, in fosse comuni, dalle quali periodicamente le ossa venivano traslate negli ossari.

Probabilmente da questi spazi definiti corti si deve l'affermazione del termine "camposanto".

L'EDITTO DI SAINT CLOUD

I cimiteri per come li conosciamo oggi prendono forma a seguito dell'emanazione dell'Editto di Saint Cloud da parte di

Napoleone Bonaparte nel 1804, applicato in Italia dal 1806.

Infatti, l'Editto di Saint Cloud è stato un atto fondamentale per la nascita dei moderni cimiteri, passando alla storia come il primo provvedimento per la regolamentazione delle sepolture.

Da tempo, infatti, si avvertiva la necessità di individuare una soluzione ai problemi igienico-sanitari che derivavano dalla decomposizione delle salme nelle chiese.

Con l'Editto, quindi, venne vietata qualsiasi sepoltura in chiese, sinagoghe, templi e in qualsiasi luogo all'interno della città.

I cimiteri dovevano essere costruiti fuori dalle mura cittadine, distanti almeno 35-40 metri, possibilmente su terreni soleggiati e arieggiati.

Inoltre, in virtù dei principi egualitari della Rivoluzione Francese, le tombe dovevano essere tutte uguali.

Per quanto necessario alla salvaguardia della salute pubblica, l'Editto di Saint Cloud fu molto criticato da numerosi intellettuali e scrittori, primo fra tutti Ugo Foscolo spinto a scrivere una delle sue opere più famose, Dei Sepolcri, appunto.

Le critiche non nascevano tanto dal divieto delle sepolture nelle città, quanto dal tentativo di anonimizzare le tombe, togliendole così all'affetto dei propri cari e, di conseguenza, privandole della loro funzione di preservare nella memoria il ricordo del defunto.



IN LOVING MEMORY OF

Martino
TRAPLETTI

11th July 1944 – 16 August 2022

Wednesday 24th August 2022

Pinegrov Memorial Park
North Chapel 3.00 pm

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

*Io, Sam Guarana,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

I FILOSOFI E LA MORTE

Con questo articolo sulla filosofia della morte spero di accontentare gli ateti, i non-credenti, che qualche pagina più addietro, forse per paura di guardare troppo dentro la propria anima, hanno insinuato l'eccessiva religiosità dei contenuti letti su questo settimanale.

Nella filosofia, la morte si può considerare come decesso, cioè come un fatto che ha luogo nell'ordine delle cose naturali e nel suo rapporto specifico con l'esistenza umana. Come decesso, la morte è un fatto naturale come tutti gli altri e non ha, per l'uomo, un significato specifico.

Marco Aurelio parlava, in questo senso, dell'uguaglianza degli uomini di fronte alla morte: "Alessandro il Macedone e il sugo mulattiere, morti, si ridussero allo stesso punto: o riassorbiti entrambi nelle ragioni seminali del mondo o entrambi dispersi fra gli atomi" (Ricordi, VI, 24).

E Sartre ha insistito sull'insignificanza della morte: "La morte è un puro fatto, come la nascita; essa viene a noi dall'esterno e ci trasforma in esteriorità. In fondo, essa non si distingue in alcun modo dalla nascita ed è l'identità della nascita e della morte che noi chiamiamo fatticità" (Lettre et le néant, 1955, pag.630).



Intesa in questo senso, la morte non concerne propriamente l'esistenza umana. Il contrasto tra la morte così intesa e la morte come minaccia incombente sull'esistenza singola è stato bene espresso da Leone Tolstoi nel racconto "La morte di Ivan Litsch": nel quale il protagonista, che riconosce giusta è valida l'idea generica della morte come decesso, si ribella alla minaccia che la morte fa incomber su se stesso.

Plotino esprimeva questa concezione dicendo: "Se la vita e l'anima esistono dopo la morte, essa è un bene per l'anima perché essa esercita meglio la sua attività senza il corpo. E se con la morte l'anima entra a far parte

dell'Anima universale, che male può esserci per essa?" (Enn., I, 7, 3).

A sua volta, Hegel considera la morte come fine del ciclo dell'esistenza individuale o finita per la sua impossibilità di adeguarsi all'universale.

"La inadeguatezza dell'anima all'universalità, egli dice, è la sua malattia originale; ed è il germe innato della morte. La negazione di questa inadeguatezza è appunto l'adempimento del suo destino" (Enc, 375).

Poiché ogni possibilità può, come possibilità, non essere, la morte è nullità possibile di ognuna è tutta le possibilità esistenziali; in questo senso, Merleau Ponty dice che il senso della morte è la contingenza del vissu-

to, cioè la minaccia perpetua per cui i significati eterni in cui esso crede di esprimersi per intero.

Attualmente il problema della morte è al centro del dibattito della bioetica, che affronta la ri-definizione della morte (intesa non più come morte cardiaca, bensì come morte cerebrale) e la collega al problema della dignità della persona (questionari dell'accanimento terapeutico, dell'espiaamento di organi, dell'eutanasia).

Dal punto di vista filosofico è da segnalare la riflessione sviluppata da Hans Jonas, il quale in uno scritto del 1985 (Il diritto di morire) sostiene il diritto di morire (indicando a quali condizioni il malato terminale può rivendicare il diritto di liberare se stesso e gli altri da un futuro di sofferenza che riconosce più come dovere) e, quindi, "il diritto di prendere possesso della propria morte nella coscienza del suo incombere (non soltanto dunque nella consapevolezza astratta della mortalità)" (pag.28).

In tal modo il problema risulta essere quello del riconoscimento del diritto di vivere come fonte di tutti i diritti.

Correttamente e integralmente inteso, esso include anche il diritto di morire (G.G)



SCAGLIONE FRANCESCA

nata il 3 novembre 1930

a Santo Stefano Belbo

(Cuneo) Italia

Deceduta a Sydney

il 16 agosto 2022

Residente a Wetherill Park

NSW

Cara moglie di Fiorentino (defunto) ne danno il triste annuncio i figli Luigi con la moglie Martese, Anita (defunta) con il marito Germano, i nipoti Tarina, Glen, Daniel e Christian, i pronipoti Amelia, Sebastian, Fabian, Cohen e Estelle, parenti ed amici vicini e lontani in Australia e Italia.

Il funerale è stato celebrato ieri 23 agosto 2022 alle 11.30 nella chiesa Mary Immaculate, Mimosa Road Bossley Park, le sue spoglie riposano al cimitero di Pinegrove Memorial Park, kin-gton Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e al funerale della cara Francesca.

RIPOSA IN PACE



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd
Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons
siamo orgogliosi di offrire un servizio
completo alla nostra amata clientela
e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica
sede, all'interno del nostro ufficio e della
cappella a Five Dock. Offriamo un servizio
unico di cui siamo orgogliosi, avendo
assistito e preso cura dei nostri clienti
da oltre 30 anni nel settore delle
onoranze funebri e da oltre
10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

“Serenità per tutta la famiglia”

COMPASSIONEVOLE • PREMUROSO

I NOSTRI SERVIZI COMPRENDONO

ELEGANTE CAPPELLA

AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE

CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA
NOSTRA CAPPELLA

GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE

PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO

IMBALSAMO PROFESSIONALE

Autovelox Portatili in Queensland



Più conducenti dovranno affrontare multe per eccesso di velocità in seguito al lancio dei primi autovelox portatili al mondo in tutto il Queensland.

Le telecamere a energia solare saranno installate nei cantieri lungo le strade e nelle zone scolastiche in tutto lo stato dal prossimo mese con l'obiettivo di ridurre i rischi per bambini e lavoratori.

"Non voglio vedere un altro lavoratore stradale ucciso o il figlio di qualcuno gravemente ferito mentre si reca a scuola solo a causa dell'incoscienza di un guida in corsa", ha detto il ministro dei trasporti e delle strade principali del Queensland, Mark Bailey.

Le telecamere sono state progettate e costruite appositamente per essere posizionate su una piattaforma mobile che può es-

sere facilmente manovrata in diverse posizioni del cantiere.

Nelle zone scolastiche, le telecamere saranno installate in posizioni fisse vicino ai segnali di velocità, ma possono anche essere spostate secondo necessità.

Nei primi quattro mesi di quest'anno, nel Queensland sono state emesse 4729 infrazioni per superamento del limite di velocità in una zona scolastica.

Da luglio di quest'anno, il Queensland ha aumentato le sanzioni per eccesso di velocità, quindi coloro che viaggiano a 1-10 km/h oltre il limite sono soggetti a una multa di \$ 287 e un punto di demerito e di \$ 431 e tre punti di demerito per una velocità compresa tra 11 e 20 km/h.

I ricavi delle multe per autovelox vanno a iniziative per la sicurezza stradale e all'istruzione in tutto il Queensland.

ADVERTISING

CELEBRATE FATHER'S DAY

WED 31 AUGUST 10 AM - 2.30 PM

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT
600 KURRAJONG ROAD, CARNES HILL

3 COURSE LUNCH GAMES ENTERTAINMENT BY TONY GAGLIANO

A GIFT FOR ALL FATHERS!

\$60

RSVP BY 26 AUGUST 2022
Ph: (02) 8786 0888 or 0450 233 412

 CARE services

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888



Allora!

Settimanale indipendente comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: _____ / _____ / _____ / _____

..... Firma CVV Number _____

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News
1 Coolatai Cr.
Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM